



2022

NOVA RETI

BILANCIO
D'ESERCIZIO

BILANCIO D'ESERCIZIO
2022

In copertina:
Serbatoio Pietra Focaia, Rovereto
Archivio Gruppo Dolomiti Energia, foto di Carlo Baroni

NOVARETI S.p.A.

Capitale Sociale 28.500.000 euro interamente versato

Via Manzoni n. 24 – Rovereto (TN)

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01405600220

Società a Socio unico

Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente

Arlanch Silvia

Amministratore Delegato (Gestore Indipendente)

Dalri Claudio

Consigliere

Frisinghelli Matteo

Salveti Daniela

Massaro Marica

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente

Guarinoni Carlo

Sindaci effettivi

Zandonella Maiucco Lucia

Tomazzoni Stefano

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nominati il 26 maggio 2021

La Presidente Silvia Arlanch è stata cooptata in data 15 dicembre 2022 in sostituzione di Massimo De Alessandri. Claudio Dalri assume il ruolo di Amministratore Delegato dal 25 luglio 2022. Marica Massaro nominata con Assemblea del 26 aprile 2022 a seguito delle dimissioni di Nadalini Giovanna.

Tomazzoni Stefano assume il ruolo di sindaco effettivo a seguito delle dimissioni di Leonardi Albino pervenute in data 29 luglio 2022.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
---------------------------------	----------

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	35
---	-----------

Stato patrimoniale - attivo	36
Stato patrimoniale - passivo	37
Conto economico	38
Rendiconto finanziario	39
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	41

RELAZIONI	88
------------------	-----------

Relazione del Collegio Sindacale	89
Relazione della Società di revisione	92

RELAZIONE SULLA GESTIONE



La presente relazione, come anche il Bilancio d'esercizio, è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); viene di seguito illustrata l'attività di Novareti SpA (in seguito anche "la Società" o "NR") svolta nel 2022 separata per unità di business.

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio di Novareti SpA evidenzia al 31 dicembre 2022 un risultato pari ad euro 8.787 migliaia contro euro 9.527 migliaia dell'esercizio precedente, dopo aver contabilizzato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 16.789 migliaia, contro 15.580 migliaia dell'esercizio precedente e registrato imposte di competenza per euro 3.041 migliaia (euro 3.490 migliaia 2021).

Il Margine Operativo Lordo si è attestato ad euro 29.922 migliaia pari al 33,9% del valore della produzione, contro euro 29.208 migliaia dell'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO E ATTIVITÀ SVOLTA

Come nell'anno 2021 anche nel corso del 2022 si è dovuta affrontare la pandemia COVID 19 che ha continuato a condizionare la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone in particolare nei primi mesi dell'anno 2022 con una diffusione del contagio molto marcato.

Novareti ha continuato a gestire le proprie attività, osservando i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti, nonché le misure e i provvedimenti posti in essere dal gruppo Dolomiti Energia volti alla mitigazione della diffusione del virus, adattandoli alle esigenze operative della Società e con il preciso intento del mantenimento della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza. Come anticipato, ad inizio anno sono state gestite diverse situazioni di contagio sia esterno che interno all'azienda molto diffuso che hanno comportato difficoltà gestionali marcate, ma che non hanno mai compromesso la disponibilità dei servizi in maniera continua e sicura.

Nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo. L'erogazione dei servizi forniti dal Gruppo e la sicurezza degli impianti non sono in ogni caso mai state coinvolte.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. In questa fase di verifiche ancora in corso, non c'è evidenza del fatto che ci sia stata una fuoriuscita di dati relativi al business o personali. La situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale e alle autorità competenti per la protezione dei dati. È stato

massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo.

Novareti ha cercato di attingere alle opportunità previste dal PNRR relativamente ai settori del teleriscaldamento\cogenerazione e del ciclo idrico partecipando ai relativi bandi. L'esito degli interventi proposti è risultato positivo in linea tecnica, ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili.

Tra le finalità che, in coordinamento con le azioni intraprese dalla Capogruppo, la Società si è preposta di perseguire, si segnala la razionalizzazione anche delle funzioni operative e dei relativi spazi attualmente dislocati nell'area urbana di Trento, volta a svincolare e liberare spazi nella sede aziendale di Via Fersina, consentendo di ottimizzare in essa le attività del settore commerciale e di quello spiccatamente organizzativo e del presidio di esercizio degli impianti.

Tra i vari scenari analizzati per il raggiungimento dello scopo, è emersa come soluzione più efficiente e percorribile, quella di reperire sul mercato un sito nel quale far confluire le unità territoriali di Novareti e della correlata SET Distribuzione SpA, adatto a soddisfare le esigenze attuali e future delle attività operative nel circondario di Trento. Valutate le proposte offerte dal mercato, Novareti ha ritenuto valida e percorribile quella riguardante un'area disponibile a destinazione produttiva ubicata nella nuova lottizzazione dell'area zona industriale Marina, portata a compimento qualche anno fa dal Servizio Aree Industriali della Provincia Autonoma di Trento (ora aree conferite nella propria controllata Trentino Sviluppo SpA). Il lotto è catastalmente individuato dalla p.f. 950/2 in C.C. Ravina, che si sviluppa per una superficie di 9.722 mq ed è intestato a Trentino Sviluppo SpA. Avendo già acquisito i necessari pareri urbanistici preventivi per accertare la compatibilità degli insediamenti delle società operative nell'area, approfondite le possibilità edificatorie atte a soddisfare le esigenze della Società e di SET e verificata la necessità di far assumere l'iniziativa immobiliare ad una sola delle società operative, si è ritenuto opportuno individuare in Novareti la società atta a promuovere e a dare impulso all'iniziativa. La Società in data 23 settembre 2021 ha quindi formalizzato domanda di cessione in vendita a prezzo di mercato del lotto a Trentino Sviluppo S.p.A. (prot. N° 14044/2021), ai sensi della L.P. 13 dicembre 1999 n. 6 (legge aree industriali). Nel frattempo, SET, con propria comunicazione di data 5 aprile 2022, ha manifestato il proprio interesse ad acquistare da Novareti una porzione presumibilmente e ragionevolmente riconducibile al 50% della consistenza del fabbricato che verrà realizzato sul lotto in argomento, impegnandosi a sottoporre l'iniziativa all'approvazione del proprio organo deliberante.

A seguito di comunicazione della propria disponibilità alla vendita ai sensi della L.P. 13 dicembre 1999 n. 6 (legge aree industriali), Trentino Sviluppo S.p.A. ha formalizzato a luglio 2022 la cessione a Novareti S.p.A. della p.f. 950/2 C.C. Ravina di 9.722 mq al prezzo complessivo di 2.527.720,00 oltre IVA e oneri di legge, corrispondente al valore unitario di 260 €/mq. Ciò, con l'unico vincolo di destinazione ad attività compatibili con la destinazione (oggi produttiva), urbanisticamente prevista al momento della cessione in proprietà, per un periodo di venti anni, ai sensi dell'art. 29, comma 1, della menzionata L.P. Dal punto di vista tariffario, si ricorda come l'investimento in immobili finalizzati all'attività di distribuzione sia sostanzialmente equiparato agli investimenti tecnici, trovando quindi completa copertura nella tariffa di distribuzione.

Sono state altresì affidate, tramite percorso comparativo, le attività di progettazione definitiva ed esecutiva alla società Campomarzio srl.

Di rilievo, è da segnalare che nel mese di ottobre 2022 presso la sala conferenze di Interbrennero si è svolta la Prima Giornata della Comunicazione di Novareti, alla quale hanno partecipato circa 180 dipendenti dell'azienda. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di esporre le attività più rilevanti svolte nell'ultimo biennio dai vari business al fine di condividere conoscenze, competenze ed obiettivi. L'esito della giornata

è stato molto positivo in termini di valutazione dei partecipanti con un giudizio del 92% pari a buono/ottimo.

L'anno 2022 è stato segnato dall'improvvisa scomparsa del Presidente e Amministratore Delegato dott. Massimo De Alessandri. Ricordiamo con gratitudine il grande contributo professionale e soprattutto umano che ha profuso nella Società e nell'intero Gruppo Dolomiti Energia, rilanciandone la capacità di investimento e la volontà di essere protagonisti nel territorio. Immediatamente il Consiglio di Amministrazione ha redistribuito le deleghe dei consiglieri per garantire l'operatività quotidiana, giungendo poi alla ridefinizione dei vertici in accordo con i Soci.

Nel seguito della presente relazione si esporranno la situazione aziendale per unità di business e le prospettive di sviluppo dell'attività della Società.

Distribuzione gas naturale

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in aggiunta alle linee e agli obiettivi già delineati nel 2021 e nel Quadro Strategico dell'Autorità per il quadriennio 2022-2025, si sono sviluppati in particolare sulla definizione e sviluppo di misure - in conformità e in attuazione dei Decreti-legge varati dal Governo - volte ad attenuare gli effetti del rialzo dei prezzi delle risorse energetiche e dei conseguenti rincari delle bollette per i clienti finali.

Oltre alle misure di contenimento dei costi per i clienti finali, stante il contesto internazionale e la crisi degli approvvigionamenti energetici, nel corso dell'anno ARERA si è anche occupata, sempre in coordinamento con altre disposizioni adottate a livello nazionale, di adottare disposizioni volte a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, in particolare misure riguardanti il riempimento degli stoccaggi e il monitoraggio dei contratti di approvvigionamento di gas via import. Ad inizio anno, l'Autorità ha approvato, a seguito della consultazione 465/2021/A e delle audizioni periodiche con gli stakeholders svoltesi nel mese di novembre 2021, la deliberazione 2/2022/A con cui ha adottato il proprio "Quadro strategico per il triennio 2022-2025" contenente gli obiettivi strategici e le principali linee di intervento per tale periodo, anche con riferimento al settore della distribuzione gas. A metà anno, invece, è stata pubblicata la deliberazione 203/2022/A, con cui l'ARERA ha rendicontato le attività svolte nel 2021 relativamente a quanto indicato nel precedente "Quadro strategico per il triennio 2019-2021", motivando gli eventuali scostamenti rispetto a quanto era stato ivi previsto per lo stesso 2021 ed evidenziando gli impatti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sia in termini di tempistiche che di modalità attuative degli obiettivi. A fine giugno l'Autorità ha inoltre completato (deliberazione 269/2022/R/gas) il procedimento relativo alla revisione della regolazione del servizio di misura, con ridefinizione degli output e delle performance del servizio di misura tramite smart meter (messa in servizio, frequenza di raccolta e granularità temporale dei dati di misura, frequenza di messa a disposizione dei dati di misura, indennizzi da erogare a clienti finali e società di vendita).

Con la deliberazione 231/2022/R/com, ARERA ha concluso il procedimento avviato con la delibera 571/2021/R/com e volto ad uniformare e aggiornare le procedure di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita di gas ed energia elettrica e dei dati di qualità contrattuale del servizio idrico.

Con la deliberazione 269/2022/R/gas pubblicata il 23/06/2022, ARERA ha pubblicato la revisione della regolazione del servizio di misura, con ridefinizione degli output e delle performance del servizio di misura tramite smart meter, modificando l'attuale regolazione in materia di loro messa in servizio, di frequenza e modalità raccolta dei dati di misura per gli smart meter gas di calibro G4 e G6 ed in materia di indennizzi automatici a favore dei clienti finali; è stato previsto inoltre un sistema di indennizzi a sfavore dei distributori volto a incrementare le performance delle imprese distributrici nell'attività di rilevazione e messa a disposizione dei dati di misura ed introducendo anche alcuni adeguamenti degli obblighi di fatturazione per le società di vendita nei confronti dei clienti finali. Il provvedimento ha peraltro previsto una parziale compensazione (in considerazione di un predeterminato livello fisiologico di insuccesso della telelettura) dei costi sostenuti dalle imprese distributrici per gli indennizzi di mancata lettura erogati ai clienti finali.

In termini tariffari durante il 2022 l'Autorità ha inoltre effettuato gli usuali aggiornamenti periodici di alcune componenti tariffarie (relative ad oneri generali di sistema per il settore del gas naturale). In occasione di tali aggiornamenti, stanti le notevoli problematiche dei prezzi dell'energia e dei rincari delle bollette energetiche e i provvedimenti legislativi adottati in proposito, l'Autorità, come già previsto a fine 2021 per il primo trimestre dell'anno, ha disposto l'azzeramento, per tutti i clienti del settore gas, delle componenti relative agli oneri di sistema, l'introduzione di bonus sociali integrativi e, per il secondo e terzo trimestre (deliberazioni 148/2022/R/gas e 296/2022/R/gas), un aggiornamento di un elemento della componente della tariffa di distribuzione UG2 (tramite l'applicazione di una componente di segno negativo agli scaglioni di consumo fino a 5 mila Sm³/anno), al fine di trasferire sin da subito ai clienti finali, specialmente quelli di piccole dimensioni, gli effetti contenitivi delle misure adottate in relazione all'eccezionale situazione di tensione nel funzionamento dei mercati gas.

Di notevole rilievo nel corso dell'anno solare 2022 per l'impatto dei costi di prossimo investimento delle metanizzazioni nelle zone di nuovo sviluppo, nell'ambito del procedimento avviato per l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 114-ter, cit. deliberazione 435/2020/R/gas, l'Autorità ha pubblicato il documento per la consultazione 19 luglio 2022, 337/2022/R/gas in cui, evidenziati nuovamente i profili di contrasto con l'ordinamento europeo, ha espresso l'intenzione di disapplicare l'articolo 114-ter (alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia UE, inaugurata con la nota sentenza 29 giugno 1989, Fratelli Costanzo; in causa C-103/88, EU:C:1989:256; più di recente sentenza 4 dicembre 2018, The Minister for Justice and Equality, C-378/17, EU:C:2018:979).

Per l'Autorità, l'art. 114-ter del decreto-legge 34/2020 non solo presenta un contenuto irragionevole, "in quanto "simula" gli esiti di un procedimento amministrativo che dovrebbe essere invece svolto dall'Autorità, e ne definisce autoritativamente gli esiti, senza tuttavia che si siano svolte le necessarie attività istruttorie (ossia senza che si sia svolta la suddetta analisi costi-benefici sui singoli investimenti in questione); ma soprattutto, così facendo, realizza una inedita (e indebita) compressione delle prerogative e delle competenze proprie dell'Autorità, le quali, sebbene siano previste dal legislatore nazionale (in particolare dalla legge 481/95 e dall'articolo 23 del decreto legislativo 164/00), tuttavia, trovano il loro fondamento nel diritto dell'Unione europea, in particolare negli articoli 39 e 41 della direttiva 2009/73/CE" da cui discende "per lo Stato membro, il divieto di introdurre disposizioni che comprimano l'autonomia e l'indipendenza dell'autorità di regolamentazione nell'adozione di decisioni in tema di approvazione delle tariffe".

Si pone inoltre l'attenzione sulla circostanza che il medesimo articolo 114-ter è stato introdotto all'indomani delle citate pronunce del Consiglio di Stato nn. 778, 779 e 780 del 2020 e supera, di fatto, i giudicati amministrativi formati proprio rispetto a società che operano in quelle località.

ARERA richiama il tema di fondo del differente assetto tra il settore gas ed il settore elettrico: mentre quest'ultimo è sottoposto a un obbligo di universalità (cfr. direttiva 2009/73/CE), a cui è connesso il principio della tariffa unica nazionale (articolo 3 della legge 481/95), per il settore del gas naturale invece, in assenza di analoghe disposizioni legislative (a livello comunitario o nazionale), "l'universalità del servizio" è stata da sempre declinata dall'Autorità come disponibilità del servizio medesimo "a condizioni di costo che riflettono condizioni economiche trasparenti, mentre non appare giustificata la diffusione generalizzata del servizio, che comporterebbe aggravii nel costo del soddisfacimento dei bisogni energetici del paese".

Per l'Autorità, gli effetti distorsivi che si ricollegano all'articolo 114-ter, cit. ricevono maggiore enfasi nell'attuale momento storico, connesso con la crisi dei prezzi del gas naturale, resa ancora più acuta dal conflitto russo-ucraino, atteso che:

- da un lato, la disposizione in commento incentiva la realizzazione di nuove metanizzazioni e sviluppi di rete, slegati da ogni reale valutazione in termini di costi-benefici, pure a fronte di uno scenario internazionale in cui il gas naturale diviene una risorsa potenzialmente scarsa, e sempre più forte è la spinta ad accedere e sviluppare fonti alternative;
- dall'altro lato, l'incremento tariffario che discende dall'obbligo per l'Autorità di garantire un pieno riconoscimento del costo di investimento, qualunque esso sia, andrà a stressare ulteriormente la dinamica rialzista dei prezzi che sta determinando una situazione di sofferenza per i consumatori finali".

A valle di questi ragionamenti, ARERA ha adottato le deliberazioni 25 ottobre 2022, 525/2022/R/gas, recante "Disposizioni in materia di applicazione del tetto al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento" e la deliberazione 25 ottobre 2022, 528/2022/R/gas, recante "Criteri per la formulazione delle osservazioni ai bandi di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nelle località individuate dall'articolo 114-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34".

Con i richiamati provvedimenti l'Autorità ha provveduto alla disapplicazione dell'articolo 114-ter. Per quanto attiene alla regolazione tariffaria dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale, l'Autorità ha stabilito di mantenere, anche per le località contemplate dall'articolo 114-ter, l'applicazione dell'attuale tetto agli investimenti previsto dalla deliberazione 570/2019/R/gas.

In relazione all'attività di valutazione dei bandi di gara, la deliberazione 528/2022/R/gas, anche con riferimento alle medesime località, stabilisce che gli investimenti che le imprese aggiudicatrici delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas effettuano in esito alle offerte, per la parte che eccede il livello corrispondente alle condizioni minime di sviluppo, e che non sia quindi supportata da un'adeguata analisi costi-benefici, non potranno concorrere alla determinazione del livello del capitale investito rilevante ai fini tariffari.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2022 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 24,1 milioni di euro (20,8 milioni di euro nel 2021) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Dal punto di vista gestionale nel corso dell'anno solare 2022 si è consolidato l'uso dei dispositivi digitali introdotti in seguito alla conclusione del percorso di "industrializzazione" delle attività di campo e degli strumenti a supporto dell'operatività tramite uno strumento di Work Force Management come potenziale abilitatore tecnologico ed impostata la pianificazione per estenderne l'uso anche alle attività di pronto intervento.

Nel corso dell'anno 2022 è stato confermato il mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Nel corso del 2022 Novareti ha partecipato a due procedure di gara, bandite rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica, della realizzazione e gestione transitoria dell'impianto di distribuzione del gas naturale nel territorio dei Comuni stessi, nelle more dell'affidamento della concessione per la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico di Trento.

La concessione ha per oggetto la realizzazione delle reti di primo impianto, la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas naturale, comprendendo in particolare: i) la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere da realizzare, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione - ivi compresi gli eventuali interventi aggiuntivi/modificativi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara - nonché l'attività di Direzione Lavori; ii) la realizzazione di una rete urbana e dei relativi impianti per la distribuzione del gas naturale, ivi compresi gli eventuali interventi aggiuntivi/modificativi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara; iii) la gestione, in via transitoria, del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, ivi comprese la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete. Il valore complessivo presunto della concessione al netto dell'IVA, ammonta a euro 7.212.116 per Canazei (di cui euro 5.033.232 relativi all'importo dei lavori di realizzazione dell'impianto di distribuzione ed euro 2.178.884 relativi alla gestione del servizio, assumendo convenzionalmente una durata presunta di gestione del servizio pari a 5 anni) e ammonta a euro 2.491.860 per Cavalese (di cui euro 1.831.160 relativi all'importo dei lavori ed euro 660.700 relativi alla gestione del servizio, assumendo convenzionalmente una durata presunta della gestione pari a 5 anni).

La concessione resterà in vigore fino alla decorrenza della concessione d'ambito e, in ogni caso, non oltre 12 anni dalla messa in esercizio degli impianti, la cui durata è già compresa nel valore di concessione. La

partecipazione a tale gara ed una eventuale aggiudicazione rappresenterebbe per Novareti una opportunità di consolidare la propria presenza sul territorio provinciale nell'ambito della distribuzione del gas naturale. Tale consolidamento rafforzerebbe e agevolerebbe la Società anche in vista della futura gara per l'affidamento della concessione di distribuzione del gas naturale per l'ambito unico di Trento. Gli esiti delle stesse saranno noti nei primi mesi del 2023.

Di rilievo per l'anno solare 2022 è la diffusione dell'applicazione del c.d. "Superbonus", che ha comportato la contrazione dei punti di riconsegna gas (PDR) in seguito alla sostituzione dei generatori di calore a combustibile fossile con pompe di calore elettriche dell'ordine delle trecento unità.

MISURA

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2022 è proseguita l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico secondo gli obiettivi stabiliti con deliberazione 501/2020/R/GAS del 1° dicembre 2020 che per Novareti individuava una percentuale minima di sostituzione pari all'85% del parco esistente, valore peraltro raggiunto durante l'ultimo trimestre dell'anno.

VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 291,4 milioni di m³ (341,8 milioni di m³ nel 2021).

Gas naturale

		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Lunghezza della rete	km	2.696	2.652
Totale utenze	n.	168.470	168.766

QUALITÀ COMMERCIALE

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2022 è risultato pari al 99,04 %.

GARE D'AMBITO

Si ricorda che con Legge Provinciale 4 agosto 2021 n. 18 è stato modificato l'art. 39 della Legge Provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 inserendo quanto segue:

"3 quater. Il termine per la pubblicazione del bando di gara previsto da quest'articolo è differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato, per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo. Il termine è differito, inoltre, per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222)."

Posticipandosi il termine per lo svolgimento della gara, nel corso del 2022, la Società ha continuato nel predisporre e aggiornare la documentazione richiesta dalla Stazione appaltante di Trento, propedeutica alla finalizzazione della gara gas.

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti aveva manifestato il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un partner avviata da ATAC Civitanova SpA e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta complessivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova SpA è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete coprendo il 34% dell'ATEM. Gli altri operatori presenti sono Astea (28%), 2i Rete Gas (14%), Adrigas (11%) e Italgas (11%).

Novareti SpA ha quindi presentato nel corso dell'anno 2022: i) una offerta industriale contenente una relazione illustrativa che descriva la struttura tecnico-operativa che la Società si impegna a mettere a disposizione di ATAC Civitanova SpA, le proprie pregresse esperienze in ambiti analoghi, i servizi aggiuntivi che la Società si impegna a mettere a disposizione qualora selezionata come partner, i progetti di incremento dell'efficienza energetica e di riduzione delle emissioni realizzati o in corso di realizzazione e le politiche di inclusione promosse al proprio interno; ii) una offerta economica contenente l'importo che Novareti, qualora selezionato come partner, si impegna a mettere a disposizione del RTI costituendo con ATAC per coprire i costi che saranno sostenuti dalle parti per partecipare alla gara d'ambito Macerata 2 nord-est, relativi all'impiego di risorse esterne. Novareti, effettuata una analisi e stima dei potenziali costi esterni intende quindi presentare una offerta economica per un valore massimo complessivo di euro 600.000.

A valle della procedura, Novareti è stata selezionare quale partner da ATAC Civitanova SpA. Considerato quindi che ATAC Civitanova SpA è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est. Inoltre, posto che: i) l'ATEM Macerata 2 nord-est per morfologia e caratteristiche socio-territoriali è analogo all'ATEM attualmente in gestione a Novareti; ii) la partecipazione alla gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est rappresenta l'occasione per Novareti di espande-

re la propria presenza sul territorio nazionale rafforzandosi territorialmente nel business della distribuzione del gas naturale, con conseguente ampliamento del bacino di utenza, nonché di effettuare una prova generale in vista della futura gara per l'ATEM di Trento.

Ciclo idrico (acquedotti e fognature)

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Si ricorda che le attività del settore idrico, a seguito degli effetti prodotti dal referendum popolare sulla normativa dei servizi pubblici locali e delle conseguenti indicazioni ricevute dai Comuni presso i quali il servizio è attualmente svolto, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti. A tale proposito, anche nel corso dell'esercizio 2022 non si rilevano novità particolari e non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Sottolineiamo come le attività della Vostra Società continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico, condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2022 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 9,2 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2021).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione automatica della rete di fondovalle, che gestisce la regolazione delle pressioni, l'accensione di pozzi e l'apertura delle valvole in funzione del massimo utilizzo dell'energia proveniente dai pannelli solari, minimizzando il consumo elettrico e le perdite idriche. Sono in fase di costruzione, inoltre, alcuni nuovi distretti idraulici che permetteranno un ulteriore aumento nell'efficienza gestionale e nella ricerca perdite.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto è stato costruito un nuovo serbatoio a servizio della zona collinare; sono inoltre proseguite le sostituzioni di rete, propedeutiche alla realizzazione dei distretti idraulici. Per quanto riguarda il servizio fognature è stato potenziato ulteriormente il sistema di

collettamento con dispersione delle acque bianche, per permettere un deflusso migliore alle acque piovane in caso di eventi particolarmente intensi, specialmente nella frazione di Noriglio.

Interventi minori sono stati realizzati negli altri Comuni gestiti.

MISURA

Nel 2019 è stato creato il team dedicato alla sostituzione massiva dei contatori per acqua, che ha lavorato alla definizione delle norme tecniche per la predisposizione della gara di fornitura dei nuovi dispositivi. Nel 2022 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Si sta testando il nuovo sistema di acquisizione da remoto delle letture con tecnologia Drive-by.

VOLUMI ED OPERATIVITÀ

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella Valle dell'Adige. Nel corso degli ultimi mesi del 2022 si segnala l'inizio della gestione del servizio idrico del Comune di Isera.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 27,4 milioni di m3 (30,8 nel 2021).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico

		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Lunghezza della rete	km	1.467*	1.111
Totale utenze	n.	76.272	76.272

(*) il dato comprende gli allacciamenti di utenza.

Cogenerazione e teleriscaldamento

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

In merito agli adempimenti dettati dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), per l'anno 2022 si evidenziano i seguenti aspetti principali:

- a) dal 1° gennaio 2022 è in vigore il secondo periodo di regolazione in materia di allacciamenti e i recessi (Testo Unico Allacciamenti e Recessi, TUAR), che si concluderà il 31 dicembre 2025 (Deliberazione n. 463/2021/R/tlr);
- b) dal 1° gennaio 2022 è in vigore il secondo periodo di regolazione in materia di qualità commerciale del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento (Regolazione Qualità Commerciale Telecalore, RQCT), che si concluderà il 31 dicembre 2025 (Deliberazione n. 526/2021/R/tlr);
- c) per il triennio 2021–2023 è in vigore la “Regolazione della qualità tecnica del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento” (RQTT), Deliberazione 548/2019/R/TLR;
- d) inizio del primo periodo di regolazione 2022–2024 relativo alla “Regolazione della misura nel servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento” (TIMT), dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (Deliberazione 478/2020/R/TLR), aggiornato con Deliberazione n. 710/2022/R/TLR di data 20.12.2022.
Per la rendicontazione ad ARERA dei dati, è stato implementato il portale WEB-TLC con la nuova prestazione “verifica misuratore” allo scopo di facilitare il rispetto delle tempistiche e la rendicontazione dei dati, consentendo l'archiviazione della relativa documentazione;
- e) prosecuzione del periodo regolatorio 2020-2023 relativo alla “Trasparenza del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento (TITT) (Deliberazione 313/2019/R/TLR), che si applica interamente al venditore, ossia alla correlata Dolomiti Energia SpA, salvo la consultazione del gestore Novareti per gli aspetti tecnici e degli adempimenti relativi agli “Obblighi informativi per i soggetti operanti nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento (OITLR) (Deliberazione 574/2018/R/TLR);
- f) implementazione del portale dedicato alla Qualità del servizio Telecalore WEB-TLC con lo scopo di rendere più funzionale la compilazione e agevolare la rendicontazione ad ARERA dei dati con l'archiviazione della specifica documentazione;
- g) in data 15/03/2022 è entrata in vigore la Deliberazione n. 102/2022/R/COM, denominata TIAO (Testo integrato degli obblighi informativi di natura anagrafica) relativa alla modalità di acquisizione e di aggiornamento delle informazioni fondamentali di natura anagrafica dei soggetti operanti nei settori di competenza dell'Autorità.

Per quanto riguarda gli aspetti commerciali del telecalore, gli aggiornamenti tariffari sono avvenuti a cadenza trimestrale fino a settembre 2022 e a cadenza mensile da ottobre 2022, con prezzi in funzione della tipologia di clientela servita.

Si distinguono:

- utenze allacciate alle centrali di cogenerazione di piazzale Degasperi e via Zeni a Rovereto, dove le tariffe sono definite in relazione al prezzo per la fornitura di gas naturale, in regime vincolato, incluse le accise, secondo gli aggiornamenti delle componenti definite periodicamente da ARERA, considerando la specifica tipologia del cliente;
- utenze relative al complesso residenziale "Le Albere" di Trento, dove per la quota fissa e variabile calore l'aggiornamento è legato all'andamento degli analoghi prezzi calore previsti per la tipologia "Condomini" del Comune di Rovereto;
- utenze cui viene applicata una tariffa binomia, con una quota variabile ed una quota fissa il cui aggiornamento è legato all'andamento dell'indice ISTAT FOI, esclusi i tabacchi.

Per il 2022 le aliquote IVA applicate al teleriscaldamento sono rimaste invariate, al 10% al 22% rispettivamente per:

- tipologia per uso abitativo;
- per le restanti tipologie tariffarie.

Si segnala che nel corso del 2022 ARERA ha effettuato una "Indagine conoscitiva sull'evoluzione dei prezzi e dei costi del teleriscaldamento" nel periodo gennaio 2020 – marzo 2022, per la quale Novareti ha raccolto tutti i dati richiesti e inviati il 31/05/2022.

Con Delibera 547/2022/R/tlr, il 2/11/2022 ARERA ha reso noto l'esito dell'indagine, rilevando che i prezzi applicati dagli esercenti del servizio telecalore sono risultati in genere superiori al costo di erogazione di un servizio equivalente tramite caldaie a gas. Tuttavia, nell'analisi di ARERA il passaggio a servizi di climatizzazione alternativi comporta costi d'investimento non indifferenti, stante la necessità di installare un nuovo impianto per la produzione di energia termica, tali da costituire una barriera significativa all'uscita dal mercato del teleriscaldamento.

Il dettaglio dell'analisi dei prezzi effettuata da ARERA è stato sviluppato nell'allegato A della deliberazione. In generale, i rilievi di ARERA impattano solo parzialmente sulla determinazione delle tariffe applicate ai clienti alimentati dalle reti di teleriscaldamento di Novareti.

Nelle conclusioni l'Autorità indica, come possibile soluzione, l'introduzione di una regolazione "cost reflective" dei prezzi del servizio di teleriscaldamento, riservandosi "di definire i criteri generali per la determinazione delle tariffe, comprensivi delle modalità di recupero dei costi di capitale e dei costi operativi, nonché dei criteri di separazione contabile per l'attribuzione dei costi comuni a più attività."

APPROVVIGIONAMENTO COMBUSTIBILE

Per quanto riguarda l'acquisto del gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica, fino a settembre 2022 per le centrali di via Zeni a Rovereto e "Le Albere" di Trento è avvenuto a prezzi stabiliti da ARERA, con aggiornamenti trimestrali delle componenti di prezzo per la fornitura di gas naturale in regime vincolato, mentre per l'impianto di cogenerazione Z.I. di piazzale Degasperi, a Rovereto, l'acquisto del gas naturale è avvenuto a prezzi di mercato.

Da ottobre 2022, la fornitura, da parte di Dolomiti Energia, del gas naturale per tutti gli impianti di produzione è stata regolata da un prezzo, per la materia prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice PSVDA, utilizzato da ARERA per fissare il prezzo del gas naturale ai clienti in maggior tutela, più uno "spread" di 15 centesimi di euro.

Il fatto che le tariffe del teleriscaldamento siano contrattualmente legate al costo evitato per la fornitura di gas naturale, in regime vincolato, stabilito da ARERA sulla base del PSVDA, rende lo spread sul costo del gas una componente non trasferibile nella tariffa per il cliente finale.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel 2022 è stato completato il progetto di sostituzione del motore primo, a combustione interna a gas naturale e del relativo generatore elettrico della Centrale di cogenerazione Tecnofin di via Zeni a Rovereto, con gara di acquisto nel primo semestre 2022 e sottoscrizione del contratto di fornitura nel luglio 2022. Di rilievo per le attività di gestione e possibile ampliamento della rete di teleriscaldamento è stato l'avvio dell'attività di modellazione termofluidodinamica calibrata della rete esistente, che troverà ragionevole conclusione nel primo semestre del 2023 e consentirà un approccio razionale al funzionamento della rete stessa.

Il 6 ottobre u.s. è stata presentata la proposta di intervento finalizzata a rendere più efficiente la rete di teleriscaldamento presente nel Comune di Rovereto in seguito a: *L'AWISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LO SVILUPPO DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 2, COMPONENTE 3, INVESTIMENTO 3.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU----- concessione ed erogazione di incentivi in favore di progetti di investimento per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficiente in attuazione dell'investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento" con termine di scadenza delle proposte il 6 ottobre 2022.*

La proposta prevedeva l'installazione di un accumulatore di calore di capacità 500 m3 presso la centrale Zona Industriale e di una pompa di calore ad acqua di falda di capacità pari a circa 1,7 MW termici presso la Centrale Tecnofin per un valore economico di euro 3.153.700, di cui stima del contributo economico richiesto a valere sui fondi PNRR euro 1.085.400. L'esito della proposta è risultato accettabile ma non finanziabile.

VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2022 sono stati erogati i seguenti quantitativi di energia:

- 76 GWh di calore e raffrescamento
- 35,7 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.I. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 10.654 t di CO₂, 9.013 delle quali a titolo oneroso, ad un costo 81 €/t.

Per quanto riguarda le reti di telecalore, si segnala che nel corso dell'anno 2022 è stato sostituito un tratto di tubazione di trasporto ed una valvola di intercettazione della rete di teleriscaldamento di Rovereto in prossimità della Caserma di Vigili del Fuoco in adiacenza alla SS12. L'intervento ha comportato una sospensione del servizio per le utenze site in sinistra orografica del torrente Leno per 9 ore e quindi oltre le 8 ore previste come limite massimo da ARERA, per cui è obbligatoria una specifica e dettagliata archiviazione della documentazione relativa.

Ad inizio anno 2022 è stata inoltre riparata una perdita di fluido termovettore in via Macello a Rovereto in corrispondenza di una valvola d'utenza interrata. Il primo intervento, richiesto con ticket n. T132560C è avvenuto in reperibilità nel pomeriggio di sabato 09.04.2022.

GESTIONE RETE INTERNA D'UTENZA

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Si segnala che il 18/08/2022, causa guasto di un trasformatore voltmetrico di misura della tensione MT, c'è stato un blackout nella rete RIU e conseguentemente anche nello stabilimento Suanfarma, della durata di circa 30 minuti.

Unbundling funzionale - delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF)

Con l'approvazione della procedura sperimentale da parte di ARERA, il protocollo di self audit è stato consolidato come modalità alternativa di adempimento ai vincoli di separazione funzionale.

Ricordiamo di seguito i principali aspetti innovativi e relativi benefici derivanti dall'applicazione di tale procedura.

Le metodologie di valutazione in continuo delle modalità di gestione del servizio di distribuzione e, più specificamente, dei dati commercialmente sensibili, per ARERA rafforzano la tutela degli interessi presidiati dalla separazione funzionale e hanno, quindi, consentito il riconoscimento di importanti esenzioni formali alle imprese dotate della procedura approvata (basti pensare ai vincoli in materia di informazioni commercialmente sensibili, ovvero a quelli relativi alla sottoposizione ad ARERA dei piani annuali di sviluppo dell'infrastruttura di rete).

Nello stesso tempo, il fatto che il Soggetto Responsabile della conformità (ILM), sia stato riconosciuto come ausiliario del regolatore nella gestione dei controlli, comporta il fatto che gli esiti segnalati al regolatore in termini di coerenza con il quadro regolatorio costituiscano un accertamento formale che fa stato, in tal senso, rispetto alle condotte controllate e costituisce segnale affidabile di compliance nell'ambito delle attività di accountability del DSO e dell'impresa verticalmente integrata. Nessuna funzione professionale di revisione/certificazione può produrre questo risultato.

Si pensi al riguardo che il provvedimento di approvazione arriva a statuire che ILM, il responsabile della conformità, potrà essere utilizzato da ARERA, nell'ambito della procedura di self audit, per gestire operazioni ispettive presso le sedi dell'azienda in luogo dei team ordinari Guardia di Finanza/funzionari ARERA.

Tale impatto è incrementato dal fatto che ARERA ha confermato in sede operativa che la procedura di self audit sarà la sede per procedure di enforcement alternative a quelle sanzionatorie basate su una modalità collaborativa. Questo comporta che il segnale da parte del gestore della procedura di self audit di una situazione di possibile contrasto con il quadro normativo, darebbe luogo non già ad una contestazione ed all'avvio di una procedura sanzionatoria, ma ad un percorso collaborativo nel quale impostare una soluzione di remediation condivisa con gli uffici del regolatore.

Quanto specificamente al segmento dei contratti intercompany è bene evidenziare che la procedura adottata dalla Società con il supporto di ILM, l'unica che attualmente è stata formalmente approvata dal regolatore, garantisce una valutazione attendibile di conformità con i parametri economici previsti dal TIUF (nessuna asseverazione professionale può dare questo risultato) e quale ulteriore impatto assicura, sempre in virtù dell'esito della sperimentazione consolidato in sede di approvazione, la coerenza con il quadro regolatorio delle pattuizioni con le quali il DSO si appoggia su strutture organizzative di altre società del gruppo non apprestandone di analoghe al suo interno, ciò che è espressamente escluso dal TIUF e che sarebbe contestabile ad un'impresa non dotata di procedura di self audit.

Si tratta di risultati che configurano una vera e propria piattaforma alternativa di rapporto regolati-regolatori con importanti vantaggi in termini di riduzione dei costi e dei rischi regolatori oggettivamente apprezzabili.

Attività del gestore indipendente (GI) anno 2022 ai sensi Delibera ARERA 11/07 (TIU) e ARERA 296/2015/R/COM (TIUF)

Nel corso dell'anno 2022 non sono state apportate modifiche alla regolazione di riferimento che definisce attività e compiti del Gestore Indipendente (GI).

A tale proposito, il GI assicura che l'attività amministrata nel corso del 2022 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate alla sua operatività e, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura, nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera 296/2015/R/com, il GI di NR ha predisposto il piano annuale e pluriennale degli investimenti relativo al periodo 2023-2025 prima dell'approvazione del budget 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il giorno 13 gennaio 2023 senza alcuna modifica.

Risorse umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2022 è composto di 224 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria

Categorie	2021	Assunzioni	Dimissioni	Cambio qualifica		2022
				+	-	
Dirigenti	2	-	-	-	-	2
Quadri	4	-	-	2	-	6
Impiegati	102	6	(5)	-	(2)	101
Operai	114	4	(3)	-	-	115
	222	10	(8)	2	(2)	224

Nel corso del 2022 ci sono stati 7 infortuni di cui 2 in itinere senza responsabilità di terzi, 1 in itinere con responsabilità di terzi e altri 2 con prognosi superiore ai 40 giorni.

Situazione economica

L'esercizio 2022 si è caratterizzato per una sostanziale stabilità per l'attività di distribuzione del gas, mentre si è riscontrato un discreto incremento nel settore idrico e in quello della cogenerazione.

In particolare, si evidenzia che:

- il valore della produzione, pari a 88.227 migliaia di euro, è in crescita rispetto al valore dello scorso esercizio (81.202 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- i costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a 45.954 migliaia di euro (39.850 migliaia di euro nel 2021);
- il costo del personale è risultato di complessivi 12.352 migliaia di euro (12.145 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- il margine operativo lordo è risultato pari ad 29.922 migliaia di euro (29.208 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- l'ammontare complessivo di ammortamenti e svalutazioni è pari a 16.789 migliaia di euro (15.580 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- il risultato operativo netto ottenuto è pari a 13.133 migliaia di euro (13.627 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- l'onere relativo alla gestione finanziaria risulta pari a 1.305 migliaia di euro (609 migliaia di euro nel 2021);
- le imposte dell'esercizio ammontano a 3.041 migliaia di euro e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa (3.490 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- il risultato d'esercizio netto è pari ad un utile di 8.787 migliaia di euro, rispetto a 9.527 migliaia di euro del 2021.

In sintesi, il margine operativo lordo e quello netto della Società risultano in linea con quelli del 2021.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla Società nel 2022 sono risultati di complessivi 34,5 milioni di euro (32,4 milioni di euro nel 2021).

Il totale delle Immobilizzazioni al 31 dicembre 2022 è pari 430.353 migliaia di euro (nel 2021 pari a 413.340 migliaia di euro).

Il totale attivo al 31 dicembre 2022 risulta pari a 467.414 migliaia di euro (nel 2021 pari a 448.163 migliaia di euro).

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2022 risulta pari a 340.202 migliaia di euro (nel 2021 pari a 331.415 migliaia di euro).

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO- FINANZIARI DI RISULTATO

INDICI ECONOMICI

Indice	Formula	n.m.	2022	2021	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	%	2,7%	3,0%	-0,3%
ROI	Ebit/Capitale investito	%	2,8%	3,0%	-0,2%
ROS	Ebit/Valore della produzione	%	16,0%	18,6%	-2,6%
EBITDA	Margine operativo lordo	migliaia	29.922	29.208	714
EBIT	Margine operativo netto	migliaia	13.133	13.625	(492)

Tutti gli indici economici risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula	n.m.	2022	2021	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	n.	0,90	0,92	(0,02)
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	n.	0,37	0,35	0,02
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	n.	0,50	0,50	0,00
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	n.	0,40	0,45	(0,05)

Si ravvisa una sostanziale tenuta di tutti gli indici finanziari e patrimoniali.

Analisi dei rischi - obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio

RISCHIO DI CREDITO

La Società opera quasi esclusivamente con clienti che sono grossisti (venditori) di gas e di questi il maggiore è la consociata Dolomiti Energia S.p.A.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente oggetto la gestione finanziaria con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta particolari problemi.

RISCHIO DI MERCATO

La Società opera principalmente sul mercato nazionale, quindi, non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinati dagli Enti preposti; quindi, non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

L'eventuale debito della Società nei confronti della controllante Dolomiti Energia Holding è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento è indicizzato al tasso variabile.

Per quanto riguarda infine il prezzo di approvvigionamento dei certificati bianchi (TEE), la società è esposta ad un rischio legato all'acquisto dei TEE da Dolomiti Energia Trading ad un prezzo medio che può differire dal contributo tariffario che la società stessa incassa dal GME dopo la consegna dei certificati.

Attività di ricerca e sviluppo

GESTIONE RETE GAS E TELERISCALDAMENTO

Nel primo trimestre 2022 si sono concluse le collaborazioni sul tema "Idrogeno" con Fondazione Bruno Kessler e DNV, volte a fornire dapprima una panoramica generale degli effetti indotti dall'addizione di idrogeno al gas naturale sulla rete e sugli utilizzi finali, per poi indagare nel dettaglio la compatibilità delle nostre reti in alta pressione a diversi livelli di miscelazione con gas naturale. Con l'Istituto Italiano delle Saldatura sono state redatte le nuove regole tecniche per la saldatura ed il controllo di tubazioni in acciaio per il trasporto di idrogeno.

L'attività di modellazione fluidodinamica ha interessato anche la rete del teleriscaldamento di Rovereto; per calibrare il modello è stata acquistata una sofisticata strumentazione composta da sonde di temperatura, trasduttori di pressione e datalogger.

Si sono avviati e conclusi con esito positivo due progetti pilota finalizzati all'up-grade tecnologico nella gestione della protezione catodica. È previsto nel prossimo biennio l'installazione su ampia scala delle nuove tecnologie testate. È stata realizzata una nuova cabina REMI full-digital, che prevede il controllo remoto di tutte le variabili di processo e l'automazione dei principali processi di regolazione. La messa in servizio dell'impianto è prevista nel 2023.

Si è raggiunto, e in alcuni impianti superato, il target di riferimento dell'80% dei gruppi di riduzione telecontrollati. Si sono installati i primi contatori ad ultrasuoni per il monitoraggio delle portate transanti nei nodi rilevanti di rete. Si sono installati una cinquantina di terminali di rete per il monitoraggio delle pressioni di riconsegna ai clienti finali.

In termini di gestione dello stress e delle emergenze è stato portato a termine una ulteriore applicazione del training avanzato mediante realtà virtuale del personale operativo applicandolo a casi oggettivi di criticità dell'infrastruttura quali le dispersioni rilevanti su condotte interrate.

GESTIONE RETE IDRICA

È continuato il lavoro relativo all'ottimizzazione della gestione degli acquedotti tramite strumenti di simulazione e controllo delle reti di tipo avanzato. A tal riguardo si stanno testando nuovi sensori e nuovi software per la ricerca delle perdite occulte.

È iniziata inoltre la fase di sostituzione massiva dei contatori idrici con smart metering che permetteranno la lettura a distanza tramite tecnologia drive-by.

Rapporti con parti correlate

RAPPORTI INFRA-GRUPPO

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del gruppo Dolomiti Energia:

- Contratti di servizio stipulato tra Novareti e Dolomiti Energia Holding: Il contratto regola i servizi generali comuni (amministrazione e societario, approvvigionamenti, comunicazione, finanza, pianificazione e sviluppo, qualità, sicurezza e ambiente, risorse umane, segreteria e assicurazioni, informatici) e logistici (utilizzo spazi, telefonia, hardware e software) erogati dalla Controllante.
- Contratti di servizio stipulati tra Novareti e Set Distribuzione: regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie.
- Contratto di servizio di consulenza in materia ambientale. Novareti ha stipulato con Dolomiti Ambiente un contratto di servizio per la consulenza e assistenza in materia di gestione dei rifiuti speciali autoprodotti, di adempimenti connessi al SISTRI e in materia di ADR (trasporto di merci pericolose su strada).
- Contratti di servizio per infrastruttura e software SIR 1.5. Novareti, con decorrenza dall'esercizio 2022, ha stipulato contratti di servizio con Dolomiti Energia Holding, Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Solutions, SET Distribuzione, Dolomiti GNL e Dolomiti Ambiente, nei quali si impegna alla messa a disposizione di nuove infrastrutture informatiche per la gestione della cartografia numerica del territorio di operatività e dell'infrastruttura SIR 1.5.

I contratti sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantire l'economicità degli stessi e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi da Dolomiti Energia Holding e SET a Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto e nella Provincia Autonoma di Trento.

SERVIZI FINANZIARI E FISCALI

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infragruppo e con la Società controllante sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato (dati in migliaia di euro):

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Dolomiti Energia Holding SpA	226	2.272	1.106	44.132
Dolomiti Energia Spa	2.628	-	14.471	-
Dolomiti Energia Solutions Srl	35	-	86	-
SET SpA	1.508	-	213	-
Dolomiti Energia Trading Spa	3.033	-	3.580	-
Dolomiti GNL Srl	61	-	-	-
Gasdotti Alpini Srl	-	-	75	-
Dolomiti Ambiente Srl	54	-	11	-
TOTALE	7.545	2.272	19.542	44.132

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO		
Dolomiti Energia Holding SpA	-	-	206	501	4.467	379	-	1.312
Dolomiti Energia Spa	-	47.954	19	19.045	900	19	-	-
Dolomiti Energia Solutions srl	-	-	35	3	95	-	-	-
Set Distribuzione Spa	-	1	1.639	-	1.123	-	-	-
Dolomiti Energia Trading Spa	10.543	8	-	-	-	1.817	-	-
Dolomiti GNL Srl	-	-	75	-	-	-	-	-
Gasdotti Alpini Srl	-	-	-	-	75	-	-	-
Dolomiti Ambiente srl	-	-	54	-	72	-	-	-
TOTALE	10.543	47.963	2.028	19.549	6.732	2.215	-	1.312

Separazione contabile e amministrativa (delibera n. 11/07 ARERA)

La delibera n. 11/07 di ARERA, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività. In particolare, la delibera sopra menzionata ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

Situazione ricorsi amministrativi pendenti

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 2468/2017 - (Delibera n. 384/2017 e determinazione n. 139/2017) - Il ricorso introduttivo del giudizio promosso innanzi al TAR Lombardia contro ARERA è ancora pendente e in data 2/12/2022 è stata depositata una nuova istanza di fissazione udienza. Allo stato, non risulta ancora fissata l'udienza pubblica per la trattazione del ricorso.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA NRG 84/2017 - (Delibera n. 219/2016) - Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato il 26/11/2016 e depositato presso ARERA il 24/11/2016 è stato chiesto l'annullamento in parte qua dell'Allegato A della deliberazione n. 219/2016/A del 29 luglio 2016. A seguito dell'opposizione proposta da ARERA il ricorso è stato trasposto in sede giurisdizionale avanti il TAR Lombardia. Con decreto decisorio n. 419/2022 è stata dichiarata la perenzione del ricorso.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 514/2020 - In data 24 febbraio 2020, è stato notificato il ricorso promosso avanti il TAR Lombardia, per l'annullamento non in toto, bensì limitatamente ad alcuni profili, della deliberazione 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas adottata da ARERA. Nell'ambito del medesimo giudizio, con un primo ricorso per motivi aggiunti, Novareti ha chiesto l'annullamento delle due delibere ARERA n. 106/2020/r/gas e 107/2020/r/gas in cui vengono determinate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2018 e 2019. Con secondo ricorso per motivi aggiunti la Società ha impugnato la delibera ARERA 117/2021/R/gas con cui ARERA ha approvato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020. Con terzo ricorso per motivi aggiunti Novareti ha da ultimo impugnato la delibera ARERA n. 350/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha approvato la tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2020, anche per la località di Lavis gestita da Novareti. Con il quarto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato la deliberazione ARERA 154/2022/R/gas

recante “Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2021. Modifiche della RTDG” e l’art. 33.3 della RTDG come modificato dall’art. 1.2 della deliberazione ARERA 154/2022/R/gas. Con il quinto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la delibera 525/2022/R/gas (doc. 20) con la quale ARERA, a completamento della disciplina di cui all’art. 33.3 della RTDG, ha adottato disposizioni volte a definire le modalità applicative del tetto al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento. Con il sesto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la deliberazione ARERA, recante “rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2021”, la deliberazione ARERA 737/2022/R/gas “aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas” e quali atti presupposti, la deliberazione ARERA 406/2022/R/gas recante “avvio di procedimento per l’aggiornamento infra-periodo della RTDG” e il DCO 571/2022/R/gas recante “Criteri per l’aggiornamento infra-periodo per gli anni 2023-2025 della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)”. Il giudizio è tuttora pendente nel merito e l’udienza per la discussione è stata fissata il 05/04/2023.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 7/2023 – Con ricorso notificato in data 23.12.2022, Novareti ha impugnato la Delibera 528/2022/R/gas perché comporta la disapplicazione dell’art. 114 -ter del D.L. n. 34/2000 (Decreto Rilancio), norma che pone in capo all’Autorità l’obbligo di riconoscere un’integrale copertura tariffaria degli investimenti relativi al potenziamento o alla nuova costruzione di reti e impianti in comuni metanizzati o da metanizzare, tra l’altro, in fascia climatica F e classificati come territori montani. L’udienza per la discussione è stata fissata il 19/04/2023.

NOVARETI S.P.A./COMUNE DI LAVIS – TRENTINO RISCOSSIONI – TRIBUNALE DI TRENTO – N.R.G. 1959/2019 - La Società ha impugnato con atto di citazione in opposizione l’ingiunzione fiscale di pagamento n. 20190000002 del 4 aprile 2019 e notificata in data 19 aprile 2019, relativa al canone di occupazione suolo pubblico COSAP del Comune di Lavis. A seguito dell’udienza di prima comparizione, la Giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, nn. 1, 2 e 3. In data 16 febbraio 2022, si è tenuta l’udienza di precisazione delle conclusioni. A seguito di tale udienza, il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione. Allo stato, non risulta depositata la sentenza.

NOVARETI S.P.A. /ARERA - CHIARIMENTO DEL 11.12.2020 – TAR LOMBARDIA N.R.G. 298/2021 - Giudizio promosso da Novareti S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, per l’impugnazione del documento recante “Chiarimenti dell’Autorità in materia di riconoscimento degli investimenti relativi al servizio di distribuzione nelle gestioni per ambito” pubblicato sul sito istituzionale www.arera.it in data 11.12.2020, nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti. Il giudizio è stato dichiarato perento con decreto decisorio n. 451/2022.

NOVARETI S.P.A. /Ministero Sviluppo Economico – TAR LAZIO N.R.G. 10742/2014 - Il ricorso introduttivo del giudizio promosso innanzi al TAR Lazio avverso le Linee Guida ministeriali e il successivo ricorso per motivi aggiunti avverso il d.m. n. 106/2015 sono ancora pendenti e non risulta ancora fissata udienza pubblica per la trattazione dello stesso. Tuttavia, a fronte di alcuni precedenti negativi frattanto intervenuti, la Società ha valutato di abbandonare il contenzioso. Con decreto decisorio n. 9769/2022 il TAR ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse.

TAR LAZIO COGENERAZIONE - La situazione dei ricorsi avanti al TAR Lazio presentati dalla Società avverso decisioni del GSE in tema di incentivi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili o a queste assimilabili (cd. certificati verdi /bianchi) è allo stato, la seguente:

1. certificati verdi impianto di cogenerazione Rovereto "Area Tecnofin" - il ricorso è stato accolto con sentenza TAR Lazio, Sez. III stralcio, 9 giugno 2020, n. 6259. La sentenza è passata in giudicato, non essendo stato proposto appello al Consiglio di Stato entro sei mesi dalla pubblicazione;
2. certificati bianchi centrale di cogenerazione Rovereto Zona Industriale - A seguito del rigetto da parte del GSE dal regime di sostegno di cui dal DM 5 settembre 2011, con nota del 29 novembre 2013, il GSE ha espresso diniego anche alle richieste di incentivo inoltrate dalla Società negli anni di produzione successivi, inducendo Novareti all'impugnativa e, presentando, ogni anno, un ricorso per motivi aggiunti. Il ricorso e i successivi motivi aggiunti presentati da Novareti sono stati accolti con sentenza del TAR Lazio, Sez. III stralcio, del 14 dicembre 2021, n. 12912. La sentenza è passata in giudicato, non essendo stato proposto appello al Consiglio di Stato;
3. cogenerazione "Trentofrutta" - Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento Trento Frutta di Trento, in Via De Gasperi 130.

Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito ai sensi del citato D.M. 5 settembre 2011) al 2013. A seguito di un procedimento di controllo sull'impianto in questione il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi. Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Durante l'udienza di smaltimento del 20 gennaio 2023, il TAR ha trattenuto la causa in decisione. Il ricorso di Novareti è stato respinto con sentenza n. 1797/2023, con condanna alle spese. È tuttora pendente il termine per impugnare la decisione.

Azioni proprie

Novareti alla data del 31 dicembre 2022 non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nel corso del 2023, Novareti proseguirà negli interventi finalizzati al miglioramento della propria operatività con l'obiettivo di mantenere livelli di redditività accettabili in un contesto sia di riduzione della remunerazione del capitale investito (per quanto concerne il gas) sia di forte volatilità dei costi energetici e delle materie prime, che potrebbero riflettersi negativamente sulla attività di investimento pianificate e sulle azioni di contenimento dei costi operativi di gestione.

Per quanto concerne l'area di riferimento al gas, l'esito delle procedure di gara per la metanizzazione dei territori di Canazei e Cavalese in caso di vincita comporterà in un contesto sfidante particolare attenzione ai costi di realizzazione delle infrastrutture ed al rispetto dei tempi predefiniti. La Società, inoltre, ha l'obiettivo di mantenere la validità di tutte le certificazioni raggiunte negli ultimi anni.

Si continuerà a porre attenzione alla pianificazione e all'esecuzione di tutte quelle attività propedeutiche alla partecipazione in modo proficuo alla gara d'ambito di Trento ed a interloquire con Atac Civitanova per pianificare le attività per affrontare al meglio anche questa gara d'ambito.

In merito all'area relativa al Ciclo Idrico continueranno le attività di investimento in tema di sicurezza e sviluppo in linea con il piano pluriennale e proseguiranno le attività di sostituzione massiva degli smart meters.

Relativamente al settore della Cogenerazione e Teleriscaldamento si proseguirà nella gestione degli impianti e nel rinnovo parziale degli stessi compresa l'ottimizzazione della funzionalità della rete di teleriscaldamento per mezzo di simulatori termofluidodinamici.

Continuano le turbolenze geopolitiche che si sono sviluppate in Ucraina e più in generale a livello europeo negli ultimi mesi del 2022, hanno generato importanti ripercussioni sulla ripresa dell'economia mondiale ed evidentemente anche su tutta la filiera dell'energia. Un'ulteriore complessità che si innesta in uno scenario già reso difficile dall'andamento dei mercati energetici nel secondo semestre 2022. Un asset diventato particolarmente complesso da gestire a causa della continua variabilità e fluidità della situazione: l'andamento dei prezzi in forte salita a partire da fine febbraio 2022 rappresenta un rischio concreto per famiglie e aziende e le misure normative straordinarie per tentare di gestire e calmierare l'impatto della crisi chiama le imprese del nostro comparto a programmare - nonostante un panorama di grande incertezza - la futura accessibilità e sicurezza energetica per le comunità che serviamo.

Rovereto, 17 marzo 2023.

per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Silvia Arlanch

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2022



Stato patrimoniale - attivo

(valori in euro)

	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) dir.Brevetto ind. e utilizz.opere ingegno	2.254.648	1.160.567
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.548.244	3.412.137
7) altre immobilizzazioni immateriali	134.478	179.304
TOTALE	4.937.370	4.752.008
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	12.576.834	10.072.400
2) Impianti e macchinari	368.728.769	357.054.435
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.483.765	27.129.163
4) Altri beni	1.260.399	1.525.973
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.818.958	12.262.683
TOTALE	424.868.725	408.044.654
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	28.225	28.398
- esigibili oltre 12 mesi	518.196	515.339
TOTALE	546.421	543.737
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	430.352.516	413.340.399
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.205.403	3.086.869
TOTALE	3.205.403	3.086.869
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti verso clienti	1.023.885	2.373.321
4) Crediti verso imprese controllanti	2.498.354	715.956
5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.318.749	14.806.186
5 Bis) crediti tributari	485.042	28.071
5 Ter) imposte anticipate	5.816.560	5.118.721
5 Quater) crediti verso altri	15.703.062	7.581.044
- esigibili entro 12 mesi	15.619.948	7.487.933
- esigibili oltre 12 mesi	83.113	93.111
TOTALE	32.845.652	30.623.299
III) ATTIV.FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZ.		
TOTALE	-	-
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3) Denaro e valori in cassa	964	964
TOTALE	964	964
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	36.052.019	33.711.132
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	1.009.338	1.111.830
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.009.338	1.111.830
TOTALE ATTIVITÀ	467.413.873	448.163.361

Stato patrimoniale - passivo

(valori in euro)

	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	28.500.000	28.500.000
II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI	14.873.959	14.873.959
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	106.686.565	106.686.565
IV) RISERVA LEGALE	5.700.000	5.700.000
VI) ALTRE RISERVE		
- Riserva da conferimento	100.000.000	100.000.000
- Riserva straordinaria	73.531.666	64.004.263
VIII) UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	2.122.902	2.122.902
IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.787.224	9.527.403
TOTALE PATRIMONIO NETTO	340.202.316	331.415.092
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
2) Fondo per imposte, anche differite	4.148.412	4.152.763
4) Altri fondi per rischi ed oneri	694.207	602.712
TOTALE	4.842.619	4.755.475
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.101.639	2.251.390
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	500	-
7) Debiti verso fornitori	15.353.329	13.841.666
11) Debiti verso controllanti	45.237.927	36.821.659
11 bis) Debiti v/impresе sottoposte al controllo delle controllanti	18.436.477	15.469.744
- esigibili entro 12 mesi	10.714.477	7.747.744
- esigibili oltre 12 mesi	7.722.000	7.722.000
12) debiti tributari	1.411.663	2.637.079
- esigibili entro 12 mesi	1.411.663	1.537.218
- esigibili oltre 12 mesi	-	1.099.861
13) Debiti verso Istit.Previd. e Sicur.Sociale	816.174	952.129
14) Altri debiti	1.880.513	1.890.855
- esigibili entro 12 mesi	773.031	789.495
- esigibili oltre 12 mesi	1.107.482	1.101.360
TOTALE	83.136.583	71.613.132
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	-	70
Risconti passivi	37.130.716	38.128.202
TOTALE	37.130.716	38.128.272
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	467.413.873	448.163.361

Conto economico

(valori in euro)

	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	71.848.532	59.540.780
4) INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI	6.202.739	7.788.272
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
5.1) altri ricavi e proventi diversi	8.822.135	13.031.063
5.2) contributi in conto esercizio	1.353.367	841.535
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	88.226.773	81.201.650
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(23.843.064)	(14.128.360)
7) PER SERVIZI	(14.450.452)	(12.461.489)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.329.812)	(2.581.934)
9) PER IL PERSONALE	(12.351.527)	(12.145.210)
a) Salari e stipendi	(8.676.230)	(8.621.299)
b) Oneri sociali	(2.713.880)	(2.721.496)
c) Trattamento fine rapporto	(617.271)	(615.010)
e) Altri costi	(344.146)	(187.405)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(16.788.827)	(15.580.424)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(680.823)	(341.968)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(16.108.004)	(15.238.456)
11) VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERC	118.534	868.377
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(5.448.407)	(11.545.522)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(75.093.555)	(67.574.562)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.133.218	13.627.088
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) Proventi diversi dai precedenti	10.743	8.066
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		
c) Verso imprese controllanti	(1.311.981)	(617.111)
e) Verso altri	(3.789)	(212)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.305.027)	(609.257)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.828.191	13.017.831
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.040.967)	(3.490.428)
- Imposte correnti	(3.669.124)	(3.582.322)
- Imposte relative a esercizi precedenti	(74.034)	(136.058)
- Imposte differite e anticipate	702.191	227.952
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.787.224	9.527.403

Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	2022	2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	8.787.224	9.527.403
Imposte sul reddito	3.040.967	3.490.429
Interessi attivi di competenza (-)	(10.743)	(8.066)
Interessi passivi di competenza (+)	1.315.770	617.322
Dividendi (-)	-	-
1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	13.746.683	13.665.014
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	700.794	393.969
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.788.827	15.580.424
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	31.236.304	29.639.407
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	(118.534)	(966.017)
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	8.629.120	(3.232.580)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	4.253.208	(5.638.284)
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	102.492	47.859
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	(997.556)	(1.474.227)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(11.514.657)	8.497.520
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>354.073</i>	<i>(2.765.729)</i>
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	31.590.377	26.873.678
Interessi incassati (+)	10.743	8.066
Interessi pagati (-)	(1.014.642)	(459.873)
Imposte sul reddito pagate (-)	(4.028.570)	(5.769.469)
Dividendi incassati	-	-
Altri incassi (+) / pagamenti (-)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	25.798.858	19.241.655
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(33.585.339)	(32.176.692)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	43.000	500.000
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	(869.385)	(1.960.829)
Immobilizzazioni finanziarie / Disinvestimenti (+)	370	2.000
Attività finanziarie non immobilizzate / Disinvestimenti (+)	-	3.500.000
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi / Incremento (+) / decremento (-) debiti a breve vs banche	500	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	8.615.550	11.029.094
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-	(88)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	964	1.052
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	964	964

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzato presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding S.p.A.), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Novareti. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

Per un commento ai saldi del rendiconto finanziario si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 17 marzo 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Silvia Arlanch

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Novareti S.p.A. svolge principalmente attività di distribuzione del gas naturale e di servizio del ciclo idrico nella maggior parte dei comuni della Provincia di Trento, mediante gestione in regime di concessione delle relative reti.

L'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di prorogatio, essendo scaduta e non ancora rinnovata la relativa concessione che ne regola lo svolgimento.

Con Legge Provinciale 4 agosto 2021 n. 18 è stato modificato l'art. 39 della Legge Provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 inserendo quanto segue:

"3 quater. Il termine per la pubblicazione del bando di gara previsto da quest'articolo è differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato, per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo. Il termine è differito, inoltre, per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222)".

Posticipandosi il termine per lo svolgimento della gara, nel corso del 2022, la Società ha continuato nel predisporre e aggiornare la documentazione richiesta dalla Stazione appaltante di Trento, propedeutica alla finalizzazione della gara gas.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione

dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 5° comma;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- c) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- a) natura dell'attività svolta;
- b) evoluzione prevedibile della gestione;
- c) rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al comune controllo della controllante.

Le attività di Novareti S.p.A. sono svolte nel contesto di un quadro regolatorio e tariffario, per il quale si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RILEVANZA

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore.

PRINCIPI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, oltre a quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell'emergenza sanitaria conclusasi nel corso del 2022 ed i valori di bilancio ne riflettono gli eventuali impatti: la pandemia non ha prodotto particolari effetti sui valori di bilancio della Società.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi.

Gli altri costi pluriennali in via generale sono ammortizzati in cinque esercizi mentre, in presenza di contratti specifici, in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali relative alle reti di distribuzione del gas sono state rivalutate nell'esercizio 2020 ai sensi della D.L. 104/2020 art 110.

Per quanto concerne i cespiti soggetti alla delibera dell'Authority le quote di ammortamento sono calcolate in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni.

In particolare, gli ammortamenti sono calcolati principalmente secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
Reti gas, impianti di protezione catodica	2,7%
Allacci gas	3,3%
Stazioni primarie e secondarie gas	2,9%
Gruppi di misura elettronici gas	6,7%
Condotte acque	2,9%
Opere idrauliche fisse acqua	1,7%
Rete fognaria	2,0%
Reti teleriscaldamento	3,3%
Mobili e macchine ufficio	10,5%
Macchine ufficio elettroniche	16,7%
Automezzi	12,5%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

La Società ha stimato il valore recuperabile atteso delle reti gas, qualora la stessa non dovesse risultare aggiudicataria del rinnovo della relativa concessione. A decorrere dall'esercizio 2021 non sono stati contabilizzati ammortamenti per le reti di distribuzione del gas il cui valore netto contabile è inferiore rispetto allo stimato valore recuperabile di cui sopra.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

RI MANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro realizzazione nella normale attività della Società ed accolgono principalmente materie prime, sussidiarie e di consumo. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli dell'attivo circolante rappresentano investimenti in strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità, senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'ente emittente. Non sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, in dipendenza delle caratteristiche dello strumento e della volontà della direzione aziendale. Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori. I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Eventuali crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling verso controllanti sono classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal principio OIC14.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

RATEI E RISCO NTI

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

Eventuali debiti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling in essere con la società controllante sono classificati nella voce 'D.11 Debiti verso controllanti' in linea con quanto previsto dal principio OIC19.

RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi derivanti dal trasporto e dal vettoriamiento del gas sono rilevati nel momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, anche se non ancora fatturato. Tali ricavi sono inoltre adeguati rispetto ai vincoli

e alle tariffe obbligatorie stabilite dall'ARERA. Attraverso tale meccanismo di vincoli e tariffe obbligatorie (perequazione) l'ARERA riconosce a chi effettua attività di distribuzione il costo degli investimenti effettuati sulla rete, indipendentemente dalle quantità trasportate e vettorate sulla stessa. La componente di "perequazione" di competenza dell'esercizio è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio. La perequazione è accreditata o addebitata alla società dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Viene di seguito riportata la movimentazione del costo storico nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali e materiali, comprensiva dell'eventuale rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi di impianto e di ampliamento	131.703	-	-	-	131.703
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	1.702.859	775.639	(4.000)	957.639	3.432.137
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.412.137	93.746	-	(957.639)	2.548.244
Altre immobilizzazioni immateriali	755.565	-	-	-	755.565
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.002.264	869.385	(4.000)	-	6.867.650
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
Terreni	3.310.098	2.554.530	-	-	5.864.628
Fabbricati industriali	10.339.873	179.908	-	-	10.519.780
	13.649.971	2.734.437	-	-	16.384.409
2) IMPIANTI E MACCHINARI					
Reti distribuzione EE	635.178	-	-	-	635.178
Condotte gas ed allacciamenti	505.761.190	11.275.229	(54)	4.736.341	521.772.705
Condotte gas indetraibili	28.039.179	-	-	-	28.039.179
Altri impianti gas	17.056.002	1.574.317	-	207.461	18.837.780
Condutture acqua	89.277.956	5.547.462	-	-	94.825.419
Altri impianti acqua	25.262.043	1.704.932	-	-	26.966.975
Altri impianti acqua indetraibili	8.129.567	-	-	-	8.129.567
Reti coge/TLR	17.727.331	130.457	-	-	17.857.789
Altri impianti coge/TLR	42.970.254	448.144	-	-	43.418.398
	734.858.700	20.680.542	(54)	4.943.802	760.482.990
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
Attrezzatura	10.205.712	193.225	-	-	10.398.937
Telecontrollo	7.904.233	609.041	-	-	8.513.274
Contatori	31.217.103	2.838.515	(1.092.066)	-	32.963.552
	49.327.048	3.640.781	(1.092.066)	-	51.875.763
4) ALTRI BENI					
Mobili e macchine d'ufficio	118.815	-	-	-	118.815
Macchine d'ufficio elettroniche	353.771	7.907	-	-	361.678
Automezzi deducibili	2.739.884	21.594	(319.173)	-	2.442.305
Automezzi indeducibili	5.714	-	(1.500)	-	4.214
	3.218.185	29.501	(320.673)	-	2.927.013
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.262.683	6.500.077	-	(4.943.802)	13.818.958
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	813.316.588	33.585.339	(1.412.793)	-	845.489.133
TOTALE BI) +BII)	819.318.852	34.454.724	(1.416.793)	-	852.356.783

La voce brevetti industriali è relativa principalmente ad investimenti in licenze d'uso di software.

Dal 01/01/2022 si è formalizzato il trasferimento della titolarità a Novareti delle licenze dell'ambiente SIR, che era in capo alla controllante Dolomiti Energia Holding, per l'importo netto di Euro 335.726, oltre che alle spese incrementative relative alle evolutive del nuovo sistema di cartografia SIR 1.5 che ammontano ad Euro 1.088.841.

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono ad oneri sostenuti a fronte del progetto gare per il rinnovo della concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento (euro 2.548.244). Nel caso di aggiudicazione della gara, tali costi verranno rilevati quali costi per "beni immateriali" (concessioni) e verranno ripartiti lungo la durata della concessione stessa.

Gli investimenti in attività materiali sono relativi principalmente ad interventi di ammodernamento delle infrastrutture esistenti per il servizio della distribuzione gas per 24,1 milioni di euro. La Società oltre ad investire sulla manutenzione straordinaria della rete idrica nel corso del 2022 ha effettuato anche interventi strutturali sulle reti (acquedotti e fognature) per 9,2 milioni di euro.

Gli investimenti complessivi riportati tra le immobilizzazioni materiali in corso comprendono principalmente euro 6.461.472 relativi ai progetti gare gas, euro 6.992.194 per interventi non ancora ultimati su reti di distribuzione in comuni già serviti.

Nel corso del 2022 sono stati ultimati ed entrati in esercizio i lavori relativi al potenziamento della rete gas per euro 4.943.802 (Castelnuovo Euro 403.268, Roncigno Euro 2.505.051, Valcava Euro 56.711, Terragnolo Euro 984.847, Ala Euro 513.209, Mori Euro 472.882).

A seguito di comunicazione della propria disponibilità alla vendita ai sensi della L.P. 13 dicembre 1999 n. 6 (legge aree industriali), Trentino Sviluppo S.p.A. ha formalizzato a luglio 2022 la cessione a Novareti S.p.A. di un terreno sito in C.C. Ravina (p.f. 950/2) di 9.722 mq al prezzo di euro 2.527.720. Ciò, con l'unico vincolo di destinazione ad attività compatibili con la destinazione (oggi produttiva), urbanisticamente prevista al momento della cessione in proprietà, per un periodo di venti anni, ai sensi dell'art. 29, comma 1, della menzionata L.P. In detta area verrà realizzato un fabbricato nel quale far confluire le unità territoriali di Novareti e della correlata SET Distribuzione SpA, adatto a soddisfare le esigenze attuali e future delle attività operative nel circondario di Trento.

Nell'esercizio 2020 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutare sia civilisticamente che fiscalmente i beni relativi all'attività di distribuzione del servizio gas in ottemperanza a quanto stabilito all'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37). I beni sono stati rivalutati incrementando costo storico e fondo ammortamento nella stessa proporzione, in modo da mantenere inalterata la durata del processo di ammortamento. Al 31 dicembre 2020, a fronte della suddetta rivalutazione di complessivi euro 109.986.150 è stata iscritta una riserva di rivalutazione del patrimonio netto di euro 106.686.565, valore al netto dell'imposta sostitutiva di euro 3.299.585, pari al 3% del valore di rivalutazione, per l'ottenimento del riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti ai beni.

Viene di seguito riportata la movimentazione dei fondi ammortamento nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi di impianto e di ampliamento	(131.703)	-	-	-	(131.703)
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(542.293)	800	(635.997)	-	(1.177.490)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	(576.261)	-	(44.826)	-	(621.087)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(1.250.257)	800	(680.823)	-	(1.930.280)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
Terreni	(221.673)	-	-	-	(221.673)
Fabbricati industriali	(3.355.898)	-	(230.004)	-	(3.585.902)
	(3.577.571)	-	(230.004)	-	(3.807.575)
2) IMPIANTI E MACCHINARI					
Reti distribuzione EE	(276.510)	-	(14.497)	-	(291.007)
Condotte gas ed allacciamenti	(252.868.468)	1	(7.006.298)	-	(259.874.765)
Condotte gas indetraibili	(15.530.663)	-	(613.820)	-	(16.144.483)
Altri impianti gas	(10.318.120)	-	(1.220.519)	-	(11.538.639)
Condutture acqua	(41.117.261)	-	(2.116.453)	-	(43.233.714)
Altri impianti acqua	(12.153.148)	-	(655.742)	-	(12.808.890)
Altri impianti acqua indetraibili	(5.528.105)	-	(276.405)	-	(5.804.510)
Reti coge/TLR	(11.516.970)	-	(559.532)	-	(12.076.502)
Altri impianti coge/TLR	(28.495.020)	-	(1.486.691)	-	(29.981.711)
	(377.804.265)	1	(13.949.957)	-	(391.754.221)
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
Attrezzatura	(8.245.305)	-	(188.704)	-	(8.434.009)
Telecontrollo	(3.161.191)	-	(353.791)	-	(3.514.982)
Contatori	(10.791.389)	451.562	(1.103.180)	-	(11.443.007)
	(22.197.885)	451.562	(1.645.675)	-	(23.391.998)
4) ALTRI BENI					
Mobili e macchine d'ufficio	(103.823)	-	(2.081)	-	(105.904)
Macchine d'ufficio elettroniche	(136.774)	-	(50.360)	-	(187.134)
Automezzi deducibili	(1.445.901)	306.466	(229.927)	-	(1.369.362)
Automezzi indeducibili	(5.714)	1.500	-	-	(4.214)
	(1.692.212)	307.966	(282.368)	-	(1.666.614)
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(405.271.933)	759.529	(16.108.004)	-	(420.620.408)
TOTALE BI) +BII)	(406.522.190)	760.329	(16.788.827)	-	(422.550.688)

I beni immateriali e materiali sono ammortizzati sulla base dei criteri e delle aliquote esplicitate nella sezione dedicata ai "principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio".

La seguente tabella espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali a valore netto contabile avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	1.160.566	775.639	(3.200)	(635.997)	957.639	2.254.647
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.412.137	93.746	-	-	(957.639)	2.548.244
Altre immobilizzazioni immateriali	179.304	-	-	(44.826)	-	134.478
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.752.007	869.385	(3.200)	(680.823)	-	4.937.370
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) TERRENI E FABBRICATI						
Terreni	3.088.425	2.554.530	-	-	-	5.642.955
Fabbricati industriali	6.983.975	179.908	-	(230.004)	-	6.933.878
	10.072.400	2.734.437	-	(230.004)	-	12.576.834
2) IMPIANTI E MACCHINARI						
Reti distribuzione EE	358.668	-	-	(14.497)	-	344.171
Condotte gas ed allacciamenti	252.892.722	11.275.229	(53)	(7.006.298)	4.736.341	261.897.941
Condotte gas indetraibili	12.508.516	-	-	(613.820)	-	11.894.695
Altri impianti gas	6.737.882	1.574.317	-	(1.220.519)	207.461	7.299.141
Condutture acqua	48.160.695	5.547.462	-	(2.116.453)	-	51.591.705
Altri impianti acqua	13.108.895	1.704.932	-	(655.742)	-	14.158.085
Altri impianti acqua indetraibili	2.601.462	-	-	(276.405)	-	2.325.057
Reti coge/TLR	6.210.361	130.457	-	(559.532)	-	5.781.287
Altri impianti coge/TLR	14.475.234	448.144	-	(1.486.691)	-	13.436.687
	357.054.435	20.680.542	(53)	(13.949.957)	4.943.802	368.728.769
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
Attrezzatura	1.960.407	193.225	-	(188.704)	-	1.964.928
Telecontrollo	4.743.042	609.041	-	(353.791)	-	4.998.292
Contatori	20.425.714	2.838.515	(640.504)	(1.103.180)	-	21.520.545
	27.129.163	3.640.781	(640.504)	(1.645.675)	-	28.483.765
4) ALTRI BENI						
Mobili e macchine d'ufficio	14.992	-	-	(2.081)	-	12.911
Macchine d'ufficio elettroniche	216.997	7.907	-	(50.360)	-	174.544
Automezzi deducibili	1.293.983	21.594	(12.707)	(229.927)	-	1.072.943
Automezzi indeducibili	0	-	-	-	-	0
	1.525.973	29.501	(12.707)	(282.368)	-	1.260.399
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI						
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.262.683	6.500.077	-	-	(4.943.802)	13.818.958
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	408.044.655	33.585.339	(653.264)	(16.108.004)	-	424.868.725
TOTALE BI) +BII)	412.796.662	34.454.724	(656.464)	(16.788.827)	-	429.806.095

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI VERSO ALTRI

Il saldo della voce Crediti verso altri al 31 dicembre 2022, pari ad euro 546.421, si riferisce principalmente a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto degli Enti Pubblici (Comuni e Provincia Autonoma di Trento) e non ancora ultimati (euro 543.737 alla fine del precedente esercizio).

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La movimentazione dei materiali di magazzino è rappresentata nel seguente prospetto.

Materie prime e materiale vario di magazzino

	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per materiali capitalizzati	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
I) RIMANENZE						
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO						
rimanenze materiali magazzino	1.236.430	457.995	(367.391)	(134.330)	-	1.192.704
rimanenze contatori	922.295	1.327.318	(1.253.721)	(5.092)	-	990.800
rimanenze tubazioni	899.903	1.258.187	(153.086)	(1.020.762)	4.719	988.961
rimanenze cavi elettrici	28.241	10.717	(1.302)	-	(4.719)	32.937
TOTALE RIMANENZE	3.086.869	3.054.217	(1.775.499)	(1.160.184)	-	3.205.403

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 3.205.403 (euro 3.086.869 alla fine dell'esercizio precedente) e la loro movimentazione è rappresentativa delle dinamiche operative proprie della Società.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Crediti

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
CREDITI VERSO CLIENTI			
Fatture/bollette emesse	47.017	1.554.060	(1.507.043)
Fatture/bollette da emettere	1.743.086	1.586.645	156.441
F.do svalutazione crediti	(766.218)	(767.384)	1.166
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	1.023.885	2.373.321	(1.349.436)

I crediti verso clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico, gas, teleriscaldamento e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La significativa diminuzione dei crediti rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 è da attribuire alle misure straordinarie adottate dall'Autorità per mitigare il forte rialzo dei prezzi di mercato (azzeramento delle aliquote degli oneri generali di sistema e introduzione di bonus integrativi).

Il fondo svalutazione crediti, accantonato al fine di esporre i crediti commerciali al loro presumibile valore di realizzo, non ha avuto incrementi nel corso dell'esercizio poiché ritenuto congruo; si riporta di seguito la movimentazione del fondo per gli esercizi 2022 e 2021.

Fondo svalutazione crediti

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
F.do svalutazione crediti	(767.384)	(782.351)	14.967
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	1.166	14.967	(13.801)
TOTALE F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(766.218)	(767.384)	1.166

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	20.494	28.060	(7.566)
Altri servizi	20.494	28.060	(7.566)
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	2.477.860	687.896	1.789.964
Altri servizi	2.477.860	687.896	1.789.964
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	2.498.354	715.956	1.782.398
di cui			
crediti v/controlanti per imposte	2.272.235	697.590	1.574.645

Il credito v/controlanti è costituito per euro 2.272.235 dal credito IVA conseguente all'adesione della Società all'istituto dell'IVA di Gruppo (euro 18.859 al 31 dicembre 2021). Alla fine del precedente esercizio la Società risultava creditrice verso Dolomiti Energia Holding per euro 678.731, pari all'eccedenza degli acconti IRES versati nell'ambito del consolidato fiscale rispetto al debito per imposta corrente maturato nel periodo al netto delle ritenute subite (al 31 dicembre 2022 Novareti risulta a debito per IRES verso la controllante).

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 7.318.749 al 31 dicembre 2022) deriva dall'ordinaria attività commerciale per la gestione dei servizi idrico, gas e teleriscaldamento svolti dalla Società e dai contratti di servizio amministrativi/logistici in essere. Le principali società debtrici sono le correlate Dolomiti Energia Trading S.p.A. (euro 3.032.620), SET Distribuzione S.p.A. (euro 1.507.894) e Dolomiti Energia S.p.A., società di vendita, quest'ultima, del Gruppo Dolomiti Energia il cui credito è passato da euro 11.308.385 di fine 2021 ad euro 2.627.623 al 31 dicembre 2022.

Il saldo di fine esercizio 2022 risulta sensibilmente ridotto rispetto al credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti del 31 dicembre 2021 pari ad euro 14.806.186; il decremento deriva principalmente dalle misure straordinarie adottate dall'Autorità che, per mitigare il forte rialzo dei prezzi di mercato, è intervenuta introducendo nel corso dell'esercizio delle componenti di calcolo negative, con valori anche triplicati nel corso del 2022, che hanno di fatto determinano l'azzeramento degli oneri di sistema e del costo della distribuzione nelle fatture relative al servizio di trasporto gas, generando in alcuni mesi dell'anno importi a debito della Società.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari pari a complessivi euro 485.042 al 31 dicembre 2022 (euro 28.071 alla fine del precedente esercizio) si compongono principalmente per euro 372.843 da crediti d'imposta per le imprese non energivore e non gasivore maturati a norma del DL 115/2022 e DL 144/2022, per euro 72.254 dal credito d'imposta maturato in ragione del bonus investimenti in beni strumentali materiali (maturato nell'anno per euro 231.749 ed utilizzati in compensazione per euro 187.534, a fronte di un credito iniziale di euro 28.038) e per euro 39.192 credito IVA relativo all'esercizio precedente.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate (euro 5.816.560 al 31 dicembre 2022) si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in allegato alla presente nota integrativa.

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Crediti diversi	419.949	415.896	4.053
Crediti v/CSEA	14.630.650	6.353.330	8.277.320
Certificati fonti rinnovabili	(4.378)	(4.378)	0
Anticipi/cauzioni	547.021	652.213	(105.192)
Crediti v/enti previdenziali	10.461	53.342	(42.881)
Crediti v/enti pubblici per contributi	99.359	110.641	(11.282)
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	15.703.062	7.581.044	8.122.018

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) risulta significativamente aumentato, passando da euro 6.353.330 del 31 dicembre 2021 ad euro 14.630.650 alla fine del corrente esercizio; include per euro 4.734.500 il credito per il contributo tariffario a copertura dei costi per l'obbligo relativo all'efficienza energetica degli anni dal 2020 al 2022, di cui euro 2.513.750 per l'esercizio in chiusura (euro 1.423.750 il credito maturato per l'obbligo 2021 alla fine del precedente esercizio). L'incremento rispetto all'anno 2021 è dovuto ad un aumento dei quantitativi dei titoli richiesti da ARERA per l'esercizio 2022; per contro nel corso del 2022 la Società ha incassato il contributo tariffario per gli anni dal 2018, 2019 e quota parte del 2020 e 2021 per complessivi euro 2.819.468. La voce include inoltre crediti per euro 2.056.760 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas per l'anno 2022 (euro 333.413 al 31 dicembre 2021) ed euro 7.828.808 per oneri generali di sistema del settore gas naturale; quest'ultima voce, che giustifica il sensibile aumento del credito verso CSEA rispetto a fine 2021, deriva dagli interventi tariffari introdotti nell'esercizio dall'Autorità, che stante le notevoli problematiche dei prezzi dell'energia e dei rincari delle bollette ener-

getiche e i provvedimenti legislativi adottati in proposito, ha disposto l'azzeramento, per tutti i clienti del settore gas, delle componenti relative agli oneri di sistema, l'introduzione di bonus sociali integrativi e, per il secondo e terzo trimestre (deliberazioni 148/2022/R/gas e 296/2022/R/gas), un aggiornamento di un elemento della componente della tariffa di distribuzione UG2 (tramite l'applicazione di una componente di segno negativo agli scaglioni di consumo fino a 5 mila Sm³/anno), al fine di trasferire sin da subito ai clienti finali, specialmente quelli di piccole dimensioni, gli effetti contenitivi delle misure adottate in relazione all'eccezionale situazione di tensione nel funzionamento dei mercati gas.

La voce crediti diversi, pari ad euro 419.949, include principalmente crediti per oneri anticipati nel 2015 per la partecipazione ad una gara in ambito distribuzione gas (euro 405.929).

La voce anticipi e cauzioni comprende principalmente anticipi contrattuali versati ai fornitori per la realizzazione di interventi di manutenzione ed estensione della rete gas.

I crediti verso Enti Pubblici per contributi sono ulteriormente diminuiti rispetto alla fine del precedente esercizio a seguito dell'incasso di euro 9.998 relativi ad un contributo per l'approvvigionamento idrico del Comune di Besenello, sulla base di un accordo siglato nel 2016.

CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI PER SCADENZE

	31/12/2022 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
d) verso altri	546.421	28.225	518.196	-
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
1) Crediti verso clienti	1.023.885	1.023.885	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	2.498.354	2.498.354	-	-
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.318.749	7.318.749		
5Bis) crediti tributari	485.042	485.042	-	-
5Ter) imposte anticipate	5.816.560	5.816.560	-	-
5Quater) crediti verso altri	15.703.062	15.619.948	83.114	-
TOTALE (1 B + 2 C)	33.392.073	32.790.763	601.310	-

La Società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti esteri.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2022 il saldo delle disponibilità liquide pari ad euro 964 si riferisce esclusivamente al valore della cassa contanti, invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Risconti attivi annuali	20.062	62.639	(42.577)
Risconti attivi pluriennali	989.276	1.049.191	(59.915)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.009.338	1.111.830	(102.492)

La voce risconti attivi annuali include euro 5.300 relativi a canoni software, euro 2.310 relativi alla Polizza EAR motore centrale Tecnofin e per la parte restante canoni di concessione vari di competenza dell'esercizio 2023.

I risconti attivi pluriennali comprendono invece le quote di canone anticipato per la locazione della centrale di cogenerazione in Via F. Zeni a Rovereto per euro 989.276 relative agli esercizi 2023/2042.

Passività e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2022 la compagine sociale, invariata rispetto al precedente esercizio, è composta dal socio unico Dolomiti Energia Holding S.p.A., titolare quindi di 28.500.000 azioni del valore nominale di euro 1,00.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

	I) Capitale	II) Riserva da soprapprezzo azioni	III) Riserve di rivalutazione	IV) Riserva legale	VI) Altre riserve - da conferimento	VI) Altre riserve - straordinaria	VIII) Utili o perdite a nuovo	IX) Utile o perdita dell'esercizio	Totale
VALORE AL 31/12/2020	28.500.000	14.873.959	106.686.565	5.369.242	100.000.000	54.060.392	2.122.902	10.274.629	321.887.689
Ripartizione utile	-	-	-	330.758	-	9.943.871	-	-10.274.629	-
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	-	-	9.527.403	9.527.403
VALORE AL 31/12/2021	28.500.000	14.873.959	106.686.565	5.700.000	100.000.000	64.004.263	2.122.902	9.527.403	331.415.092
Ripartizione utile	-	-	-	-	-	9.527.403	-	-9.527.403	0
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.787.224	8.787.224
VALORE AL 31/12/2022	28.500.000	14.873.959	106.686.565	5.700.000	100.000.000	73.531.666	2.122.902	8.787.224	340.202.316

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità.

Disponibilità e distribuibilità p. netto

	31/12/2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	IMPORTO			PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
I) Capitale	28.500.000				-
RISERVE DI CAPITALE					
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	A,B,C	14.873.959	-	-
III) Riserve di rivalutazione	106.686.565	A,B,C	106.686.565		
Riserva di conferimento	100.000.000	A,B,C	100.000.000	-	-
RISERVE DI UTILI					
IV) Riserva legale	5.700.000	B	-	-	-
Riserva straordinaria	73.531.666	A,B,C	73.531.666	-	
VIII) Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	A,B,C	2.122.902	-	-
TOTALE	331.415.092		297.215.092	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			0		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			297.215.092		

*A: per aumento di capitale

*B: per copertura perdite

*C: per distribuzione ai soci

Nelle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante da un'operazione straordinaria di conferimento di ramo d'azienda, relativo alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia Holding Spa.

Ai sensi del D.L. 104/20 Art. 110, la Società nel 2020 ha rivalutato i beni relativi all'attività di distribuzione del servizio gas per complessivi euro 109.986.150, imputati a specifica riserva di rivalutazione per euro 106.686.565 al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 3.299.584. Qualora attribuita ai soci, tale riserva concorrerebbe a formare il reddito imponibile della Società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L 342/2000.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi e oneri includono il fondo per imposte differite (euro 4.148.412 al 31 dicembre 2022), per il cui dettaglio si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in calce alla presente nota integrativa.

Sono inoltre inclusi altri fondi per complessivi euro 694.207 (euro 602.712 al 31 dicembre 2021), di cui si riporta a seguire la movimentazione nell'esercizio:

Altri fondi per rischi ed oneri

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Saldo di apertura	602.712	1.510.709	(907.997)
Accantonamento dell'esercizio	654.207	562.712	91.495
Decrementi	(562.712)	(1.470.709)	907.997
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	694.207	602.712	91.495

Al 31 dicembre 2022 la voce altri fondi per rischi e oneri comprende:

- un fondo per il premio di risultato a favore del personale dipendente di euro 654.207, da liquidarsi nel 2023 sulla base dei risultati da consuntivare per l'esercizio 2022. Il premio di risultato stimato per il 2021 è stato erogato per euro 700.363 e la quota eccedente il fondo esistente è stata rilevata a conto economico tra i costi del personale per euro 137.651;
- altri accantonamenti per euro 40.000, non movimentati nell'esercizio.

Si riporta di seguito l'aggiornamento sulla situazione dei principali contenziosi in essere, che vedono la Società quale parte attrice/ricorrente in giudizio e che si potrebbero quindi tradurre in attività potenziali.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 2468/2017 - (Delibera n. 384/2017 e determinazione n. 139/2017)

Il ricorso introduttivo del giudizio promosso innanzi al TAR Lombardia contro ARERA è ancora pendente e in data 2/12/2022 è stata depositata una nuova istanza di fissazione udienza. Allo stato, non risulta ancora fissata l'udienza pubblica per la trattazione del ricorso.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA NRG 84/2017 - (Delibera n. 219/2016)

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato il 26/11/2016 e depositato presso ARERA il 24/11/2016 è stato chiesto l'annullamento in parte qua dell'Allegato A della deliberazione n. 219/2016/A del 29 luglio 2016. A seguito dell'opposizione proposta da ARERA il ricorso è stato trasposto in sede giurisdizionale avanti il TAR Lombardia. Con decreto decisorio n. 419/2022 è stata dichiarata la perenzione del ricorso.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 514/2020

In data 24 febbraio 2020, è stato notificato il ricorso promosso avanti il TAR Lombardia, per l'annullamento non in toto, bensì limitatamente ad alcuni profili, della deliberazione 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas

adottata da ARERA. Nell'ambito del medesimo giudizio, con un primo ricorso per motivi aggiunti, Novareti ha chiesto l'annullamento delle due delibere ARERA n. 106/2020/r/gas e 107/2020/r/gas in cui vengono determinate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2018 e 2019. Con secondo ricorso per motivi aggiunti la Società ha impugnato la delibera ARERA 117/2021/R/gas con cui ARERA ha approvato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020. Con terzo ricorso per motivi aggiunti Novareti ha da ultimo impugnato la delibera ARERA n. 350/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha approvato la tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2020, anche per la località di Lavis gestita da Novareti. Con il quarto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato la deliberazione ARERA 154/2022/R/gas recante "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021. Modifiche della RTDG" e l'art. 33.3 della RTDG come modificato dall'art. 1.2 della deliberazione ARERA 154/2022/R/gas. Con il quinto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la delibera 525/2022/R/gas (doc. 20) con la quale ARERA, a completamento della disciplina di cui all'art. 33.3. della RTDG, ha adottato disposizioni volte a definire le modalità applicative del tetto al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento. Con il sesto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la deliberazione ARERA, recante "rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2021", la deliberazione ARERA 737/2022/R/gas "aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas" e quali atti presupposti, la deliberazione ARERA 406/2022/R/gas recante "avvio di procedimento per l'aggiornamento infra-periodo della RTDG" e il DCO 571/2022/R/gas recante "Criteri per l'aggiornamento infra-periodo per gli anni 2023-2025 della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)". Il giudizio è tuttora pendente nel merito e l'udienza per la discussione è stata fissata il 05/04/2023.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 7/2023

Con ricorso notificato in data 23.12.2022, Novareti ha impugnato la Delibera 528/2022/R/gas perché comporta la disapplicazione dell'art. 114 -ter del D.L. n. 34/2000 (Decreto Rilancio), norma che pone in capo all'Autorità l'obbligo di riconoscere un'integrale copertura tariffaria degli investimenti relativi al potenziamento o alla nuova costruzione di reti e impianti in comuni metanizzati o da metanizzare, tra l'altro, in fascia climatica F e classificati come territori montani. L'udienza per la discussione è stata fissata il 19/04/2023.

NOVARETI S.P.A./COMUNE DI LAVIS – TRENTO RISCOSSIONI – TRIBUNALE DI TRENTO – N.R.G. 1959/2019

La Società ha impugnato con atto di citazione in opposizione l'ingiunzione fiscale di pagamento n. 20190000002 del 4 aprile 2019 e notificata in data 19 aprile 2019, relativa al canone di occupazione suolo pubblico COSAP del Comune di Lavis. A seguito dell'udienza di prima comparizione, la Giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, nn. 1, 2 e 3. In data 16 febbraio 2022, si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni. A seguito di tale udienza, il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione. Allo stato, non risulta depositata la sentenza.

NOVARETI S.P.A. /ARERA - CHIARIMENTO DEL 11.12.2020 – TAR LOMBARDIA N.R.G. 298/2021

Giudizio promosso da Novareti S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, per l'impugnazione del documento recante "Chiarimenti dell'Autorità in materia di riconoscimento degli investimenti relativi al servizio di distribuzione nelle gestioni per ambito" pubblicato sul sito istituzionale www.arera.it in data 11.12.2020, nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti. Il giudizio è stato dichiarato perento con decreto decisorio n. 451/2022.

NOVARETI S.P.A. /Ministero Sviluppo Economico – TAR LAZIO N.R.G. 10742/2014

Il ricorso introduttivo del giudizio promosso innanzi al TAR Lazio avverso le Linee Guida ministeriali e il successivo ricorso per motivi aggiunti avverso il d.m. n. 106/2015 sono ancora pendenti e non risulta ancora fissata udienza pubblica per la trattazione dello stesso. Tuttavia, a fronte di alcuni precedenti negativi frattempo intervenuti, la Società ha valutato di abbandonare il contenzioso. Con decreto decisorio n. 9769/2022 il TAR ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse.

TAR LAZIO COGENERAZIONE

La situazione dei ricorsi avanti al TAR Lazio presentati dalla Società avverso decisioni del GSE in tema di incentivi connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili o a queste assimilabili (cd. certificati verdi /bianchi) è allo stato, la seguente:

1. certificati verdi impianto di cogenerazione Rovereto "Area Tecnofin" - il ricorso è stato accolto con sentenza TAR Lazio, Sez. III stralcio, 9 giugno 2020, n. 6259. La sentenza è passata in giudicato, non essendo stato proposto appello al Consiglio di Stato entro sei mesi dalla pubblicazione;
2. certificati bianchi centrale di cogenerazione Rovereto Zona Industriale - A seguito del rigetto da parte del GSE dal regime di sostegno di cui dal DM 5 settembre 2011, con nota del 29 novembre 2013, il GSE ha espresso diniego anche alle richieste di incentivo inoltrate dalla Società negli anni di produzione successivi, inducendo Novareti all'impugnativa e, presentando, ogni anno, un ricorso per motivi aggiunti. Il ricorso e i successivi motivi aggiunti presentati da Novareti sono stati accolti con sentenza del TAR Lazio, Sez. III stralcio, del 14 dicembre 2021, n. 12912. La sentenza è passata in giudicato, non essendo stato proposto appello al Consiglio di Stato;
3. cogenerazione "Trentofrutta" - Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento Trento Frutta di Trento, in Via De Gasperi 130.
Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito ai sensi del citato D.M. 5 settembre 2011) al 2013. A seguito di un procedimento di controllo sull'impianto in questione il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi. Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Durante l'udienza di smaltimento del 20 gennaio 2023, il TAR ha trattenuto la causa in decisione. Il ricorso di Novareti è stato respinto con sentenza n. 1797/2023, con condanna alle spese. È tuttora pendente il termine per impugnare la decisione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo corrisponde al debito della Società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Saldo di apertura	2.251.390	2.360.171	(108.781)
Accantonamento dell'esercizio	617.271	615.010	2.261
Decrementi	(196.338)	(192.497)	(3.841)
Altri movimenti	(570.684)	(531.294)	(39.390)
TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.101.639	2.251.390	(149.751)

La voce 'decrementi' identifica utilizzi a fronte di cessazioni di contratti di lavoro, mentre gli 'altri movimenti' rappresentano il TFR maturato nell'esercizio e versato a forme pensionistiche complementari. Per il dettaglio relativo alla movimentazione dell'organico, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

DEBITI

DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	8.149.209	6.280.696	1.868.513
Gas	5.426.228	3.269.885	2.156.342
Acqua	1.306.586	1.302.572	4.013
Fognatura	225.782	192.486	33.296
Teleriscaldamento	409.588	588.847	(179.259)
Ee	23.764	24.118	(355)
Altri servizi	757.261	902.787	(145.526)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	7.204.120	7.560.970	(356.850)
Gas	3.467.903	4.230.751	(762.848)
Acqua	2.157.181	1.707.767	449.414
Fognatura	458.478	549.813	(91.335)
Teleriscaldamento	866.543	777.901	88.642
Ee	21.856	38.097	(16.241)
Altri servizi	232.159	256.640	(24.481)
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	15.353.329	13.841.666	1.511.663

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a debiti di natura commerciale relativi all'acquisto di energia e alla gestione dei servizi gas e idrico in essere con i comuni della Provincia di Trento, oltre che a debiti collegati agli investimenti. L'incremento del saldo rispetto alla fine del precedente esercizio è principalmente attribuibile a debiti per attività di manutenzione e di investimento della business unit gas.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	618.928	898.383	(279.455)
Altri servizi	618.928	898.383	(279.455)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	44.618.999	35.923.276	8.695.723
Gas	117.084	36.719	80.365
Acqua	304.995	626.693	(321.698)
Fognatura	2.195	2.220	(25)
Teleriscaldamento	39.876	58.037	(18.161)
Altri servizi	44.154.849	35.199.607	8.955.242
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	45.237.927	36.821.659	8.416.268
<i>di cui</i>			
debiti v/controlanti per cash pooling	43.597.205	34.982.155	8.615.050
debiti v/controlanti per imposte/interessi	534.594	217.452	317.142

I debiti verso controllanti includono principalmente il debito verso la società Dolomiti Energia Holding derivante dal rapporto di cash pooling per euro 43.597.205 (euro 34.982.155 alla fine del precedente esercizio), oltre al debito per i relativi interessi passivi maturati nell'ultimo trimestre 2022 e correlati oneri finanziari per euro 510.207 (euro 217.452 al 31 dicembre 2021); rilevante l'incremento dell'indebitamento verso la società pooler, a seguito dell'aumentato fabbisogno finanziario. Al 31 dicembre 2022 la voce include anche un debito IRES per euro 24.187, in adesione alle previsioni del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante.

Le condizioni che regolano il contratto di consolidato fiscale in essere fra la Società e Dolomiti Energia Holding sono di seguito riportate:

- termine operazione: dall'esercizio 2020 al 2022, con rinnovo tacito triennale;
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzia un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

I debiti residui derivano principalmente da operazioni commerciali e da contratti di servizio in essere tra le parti.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	11.108.853	10.322.772	786.081
Gas	8.087.112	9.681.103	(1.593.991)
Acqua	239.193	6.811	232.382
Fognatura	3.149	32.089	(28.940)
Teleriscaldamento	2.779.399	602.087	2.177.312
Altri servizi	-	682	(682)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	7.327.624	5.146.972	2.180.652
Gas	3.911.784	3.065.943	845.841
Acqua	282.169	212.019	70.150
Fognatura	34.532	25.504	9.028
Teleriscaldamento	3.088.743	1.838.210	1.250.533
Altri servizi	10.396	5.296	5.100
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	18.436.477	15.469.744	2.966.733

I debiti afferenti al settore gas includono le cauzioni versate dalla correlata Dolomiti Energia S.p.A. (euro 7.722.000) per il servizio di trasporto e distribuzione del gas a garanzia dei contratti commerciali in essere, aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e invariati rispetto al 31 dicembre 2021. Comprendono inoltre il debito pari ad euro 3.580.308 per l'acquisto di titoli di efficienza energetica da Dolomiti Energia Trading, relativi alla copertura dell'obbligo per gli anni dal 2020 al 2022 (euro 2.866.281 al 31 dicembre 2021).

Il saldo residuo dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferisce a debiti per fornitura di energia elettrica, acqua, gas e servizi collegati oltre che quelli derivanti dai contratti di service in essere; l'incremento complessivo dei debiti rispetto alla fine del precedente esercizio è legato principalmente al maggior debito consuntivato per il quarto trimestre 2022 per l'approvvigionamento di combustibili necessari alla produzione di energia termica.

Per il dettaglio completo dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda al paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella Relazione sulla gestione.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
IMPOSTA SOSTITUTIVA	1.099.861	2.199.723	(1.099.862)
IRAP	8.430	98.815	(90.385)
IRPEF	303.226	338.367	(35.141)
Imposta di bollo	146	174	(28)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	1.411.663	2.637.079	(1.225.416)

I debiti tributari si riferiscono per euro 1.099.861 al debito residuo per l'imposta sostitutiva calcolata sulla rivalutazione delle reti gas, effettuata nel 2020 in applicazione del D.L. 104/2020. La Società ha rateizzato il pagamento di complessivi euro 3.299.584 in tre rate, di cui le prime due pagate nel 2021 e 2022 e l'ultima rata sarà versata nel 2023 per euro 1.099.861.

I debiti per IRPEF si riferiscono alle ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo maturati a dicembre 2022 e che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, provvede a versare a gennaio 2023.

Infine, il debito IRAP di euro 8.430 rappresenta il debito per l'imposta corrente dell'esercizio 2022 (euro 413.932) al netto degli acconti corrisposti in corso d'anno e di crediti IRAP 2021 pari ad euro 405.502.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti V/INPS	394.075	397.822	(3.747)
Debiti V/INPDAP	53.591	71.607	(18.016)
Fondi pensione complementari	368.508	482.700	(114.192)
TOTALE DEBITI VERSO IST.PREVID.E SICUR. SOCIALE	816.174	952.129	(135.955)

I debiti esistenti al 31 dicembre 2022 si riferiscono a competenze maturate nell'ultimo trimestre dell'esercizio, con successivo integrale versamento nel mese di gennaio 2023.

ALTRI DEBITI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti diversi	276.274	270.855	5.419
Debiti v/dipendenti	432.957	454.840	(21.883)
Debiti v/PAT	63.800	63.800	-
- esigibili entro 12 mesi	773.031	789.495	(16.464)
Depositi cauzionali da terzi	1.107.482	1.101.360	6.122
- esigibili oltre 12 mesi	1.107.482	1.101.360	6.122
TOTALE ALTRI DEBITI	1.880.513	1.890.855	(10.342)

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a competenze maturate e non corrisposte (ferie, permessi maturati e non goduti al lordo dei relativi oneri contributivi).

I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti degli utenti per i lavori relativi agli allacci per impianti ecologici.

La voce 'Debiti Diversi' include per euro 72.666 canoni per concessioni di derivazioni idriche anno 2022, versati nel mese di gennaio 2023 e depositi cauzionali ricevuti da fornitori nell'esercizio precedente per euro 199.496.

CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI PER SCADENZE

	31/12/2022 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	500	500	-	-
7) Debiti verso fornitori	15.353.329	15.353.329	-	-
11) Debiti verso controllanti	45.237.927	45.237.927	-	-
11 Bis) debiti v/imp. sottoposte al controllo delle controllanti	18.436.477	10.714.477	7.722.000	-
12) Debiti tributari	1.411.663	1.411.663	-	-
13) Debiti verso istit.Previd.E secur.Sociale	816.174	816.174	-	-
14) Altri debiti	1.880.513	773.031	1.107.482	-
TOTALE	83.136.583	74.307.101	8.829.482	-

La Società non ha posizioni a debito nei confronti di controparti estere.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
1) RATEI PASSIVI			
1) RATEI PASSIVI	-	70	(70)
2) RISCOINTI PASSIVI			
Risconti contributi c/allacci	23.701.261	24.093.327	(392.066)
Risconti contributi c/impianti	13.211.615	14.005.084	(793.469)
Risconti contributi c/impianti bonus investimenti	217.840	29.791	188.049
2) RISCOINTI PASSIVI	37.130.716	38.128.202	(997.486)
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	37.130.716	38.128.272	(997.556)

I risconti passivi relativi ai contributi c/allacci e c/impianti sono stati così determinati:

	Valore lordo	Decremento netto	Quota ricavo esercizio (compresa sopravv.)	Totale riscontato al 31/12/2022 (compresa sopravv.)	Residuo da riscontare
CONTRIBUTI C/ALLACCIAMENTO					
Gas	32.239.540	-	(900.353)	(19.124.975)	13.114.565
Acqua	15.545.523	-	(426.967)	(7.404.174)	8.141.349
Fognatura	680.923	-	(13.619)	(196.181)	484.742
Teleriscaldamento	3.532.919	-	(105.175)	(1.572.145)	1.960.774
	51.998.905	-	(1.446.114)	(28.297.475)	23.701.430
CONTRIBUTI C/IMPIANTO					
Gas	11.662.327	-	(250.507)	(7.553.636)	4.108.691
Acqua	13.128.852	-	(377.966)	(5.811.741)	7.317.111
Fognatura	1.091.961	-	(21.839)	(486.259)	605.702
Teleriscaldamento	4.417.271	-	(143.157)	(3.237.329)	1.179.942
	30.300.411	-	(793.469)	(17.088.965)	13.211.446
	82.299.316	-	(2.239.583)	(45.386.440)	36.912.876

I contributi in conto impianto destinati ad investimenti (contributi provinciali e comunali) ed i contributi da utenti e da privati per allacciamenti vengono così determinati: il contributo rilevato viene dilazionato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nei risconti passivi ed il calcolo della quota di competenza dell'esercizio avviene in base alla vita utile del cespite cui si riferisce ed in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Ricavi energia elettrica	11.057.635	4.274.477	6.783.158
Ricavi risorse idriche	17.012.625	15.423.095	1.589.530
Ricavi gas	30.026.908	30.356.795	(329.887)
Ricavi calore	11.448.398	7.303.061	4.145.337
Ricavi diversi	2.302.966	2.183.352	119.614
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZ.	71.848.532	59.540.780	12.307.752

I ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica provengono dalla cessione dell'energia prodotta dalla centrale di cogenerazione di proprietà della Società e sita nella zona industriale di Rovereto; risultano più che raddoppiati rispetto al precedente esercizio, aumento correlato al forte rialzo dei prezzi delle commodities energetiche, sia a livello nazionale che internazionale, a partire dal 2021.

La voce ricavi gas include le stime della perequazione relative al servizio di distribuzione e misura del gas per un valore di euro 7.318.000 (euro 5.132.000 nel 2021). I ricavi per la distribuzione e misure del gas naturale sono stati determinati sulla base delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2022.

La voce ricavi diversi si riferisce a contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti e altri interventi tecnici.

Per una visione completa dell'andamento dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Capitalizzazioni da magazzino	1.775.499	2.915.065	(1.139.566)
Capitalizzazioni costi personale	4.427.240	4.873.207	(445.967)
TOTALE INCREM.IMMOBILIZZ.PER LAVORI INTERNI	6.202.739	7.788.272	(1.585.533)

Si tratta di costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione diretta di immobilizzazioni materiali utilizzando la propria struttura interna.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Ricavi diversi	4.148.075	2.657.729	1.490.346
Ricavi gestione impianti	811.665	993.693	(182.028)
Efficienza energetica	2.513.750	1.423.750	1.090.000
Sopravvenienze altri ricavi e prov.	1.348.645	7.955.891	(6.607.246)
ALTRI RICAVI	8.822.135	13.031.063	(4.208.928)
Contributi c/impianto	837.169	817.857	19.312
Contributi c/esercizio	516.198	23.678	492.520
CONTRIBUTI	1.353.367	841.535	511.832
TOTALE ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)	10.175.502	13.872.598	(3.697.096)

Nella voce ricavi diversi sono compresi i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle compagnie di assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società, i rimborsi di diversa natura, quali costi del personale in aspettativa per attività sindacale/personale in comando, imposta di bollo e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo. Nell'esercizio in esame è stata rilevata una plusvalenza da gestione caratteristica per euro 37.746 in riferimento alla dimissione di automezzi aziendali nel mese di marzo 2022. L'incremento dei ricavi diversi rispetto al precedente esercizio deriva principalmente da un nuovo contratto di service stipulato a valere dal 2022 con alcune società del Gruppo Dolomiti Energia e nel quale Novareti si impegna alla messa a disposizione di nuove infrastrutture informatiche per la gestione della cartografia numerica del territorio di operatività e dell'infrastruttura SIR 1.5 (euro 934.414).

La voce ricavi per efficienza energetica accoglie il contributo tariffario, determinato annualmente da ARE-RA, che la Società ha diritto di ricevere, in quanto soggetto obbligato al raggiungimento annuale di determinati obiettivi quantitativi di risparmio energetico (espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate – TEP); tale contributo viene erogato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a fronte di interventi di risparmio energetico sostenuti dalla Società nell'esercizio, attraverso interventi e progetti di efficienza energetica o, in alternativa, attraverso l'acquisto da terzi di certificati bianchi. I ricavi per efficienza energetica (euro 2.513.750 nel 2022) sono incrementati rispetto all'esercizio precedente (euro 1.423.750 nel 2021) a seguito del maggior quantitativo di titoli richiesto dall'Autorità per l'esercizio 2022.

Le Sopravvenienze includono principalmente per euro 538.730 il premio deliberato e incassato nell'esercizio per recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale relativi all'anno 2019 (Delibera 383/2022/R/GAS) e per euro 641.656 il valore della perequazione distribuzione gas anno 2021. Nel precedente esercizio la voce includeva euro 6.216.250 conseguenti alla rideterminazione da parte di ARERA dei quantitativi di titoli di efficienza energetica richiesti per l'esercizio 2020 (tale rideterminazione aveva comportato la contestuale rilevazione di una sopravvenienza passiva per pari importo).

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Acquisti materie prime ee	(3.856.816)	(2.081.992)	(1.774.824)
Acquisti materie prime gas	(15.188.450)	(6.033.223)	(9.155.227)
Acquisti magazzino	(3.054.217)	(4.619.625)	1.565.408
Acquisto carburanti	(355.391)	(297.650)	(57.741)
Acquisto ricambi automezzi	(568)	(569)	1
Acquisti altri materiali non a magazzino	(1.385.659)	(1.092.972)	(292.687)
Sopravvenienze acq.est.mat.prime sussid. di cons.merci	(1.963)	(2.329)	366
TOTALE ACQ.MAT.PRIME SUSSID. DI CONS. MERCI	(23.843.064)	(14.128.360)	(9.714.704)

I costi compresi in questa voce riguardano gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e impiegati nell'ordinaria attività di realizzazione, manutenzione e gestione delle reti di distribuzione. Significativo l'incremento degli acquisti di energia e gas naturale principalmente dalla correlata Dolomiti Energia, destinati all'alimentazione degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento; l'incremento è correlato alle dinamiche dei prezzi di mercato dei combustibili.

COSTI PER SERVIZI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Servizi esterni di manutenzione	(4.927.978)	(3.674.519)	(1.253.459)
Servizi ass.vi, bancari e fin.	(588.155)	(550.464)	(37.691)
Altri servizi	(1.483.252)	(1.313.927)	(169.325)
Servizi commerciali	(5.946.235)	(5.713.450)	(232.785)
Servizi generali	(1.290.492)	(948.655)	(341.837)
Revisione legale dei conti	(40.444)	(35.873)	(4.571)
Collegio sindacale	(35.445)	(36.172)	727
Amministratori	(46.991)	(53.423)	6.432
Sopravvenienze acquisti esterni di servizi	(91.460)	(135.006)	43.546
TOTALE ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI	(14.450.452)	(12.461.489)	(1.988.963)

I servizi esterni di manutenzione si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione ordinaria sulle reti idrica, fognaria, di distribuzione del gas e sulla centrale di cogenerazione, in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 1.253.459.

I servizi assicurativi, bancari e finanziari includono per euro 579.797 il costo di assicurazioni varie.

La voce Altri servizi include per euro 465.086 il costo di analisi di laboratorio, essenzialmente eseguite a supporto del settore idrico e prestate interamente dalla controllante Dolomiti Energia Holding, oltre a costi sostenuti per servizi a favore del personale dipendente per euro 423.387 (euro 427.851 nel precedente esercizio).

Tra i Servizi commerciali si segnalano costi per euro 5.079.186 derivanti da prestazioni effettuate principalmente da Dolomiti Energia Holding (servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici) e dalla correlata SET Distribuzione (servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità), in linea con i costi consuntivati nel 2021.

Le spese per utenze elettriche, gas e telefoniche a servizio del business aziendale, incluse tra i Servizi generali, ammontano complessivamente ad euro 1.148.822 (euro 825.033 nel precedente esercizio), inclusi i servizi per le linee di telelettura e telecontrollo; l'incremento di euro 323.789 deriva da un aumento dei costi per utenze gas ed elettriche.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Oneri vari	(536.323)	(497.647)	(38.676)
Affitti passivi	(431.342)	(429.130)	(2.212)
Canoni noleggio	(529.330)	(516.191)	(13.139)
Oneri contratti servizio	(720.029)	(1.026.998)	306.969
Canoni derivazioni idriche	(111.325)	(108.966)	(2.359)
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(1.463)	(3.002)	1.539
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.329.812)	(2.581.934)	252.122

I costi per godimenti beni di terzi includono principalmente canoni per la gestione del servizio idrico integrato corrisposti ai Comuni (euro 720.029), in diminuzione di euro 306.969 rispetto al precedente esercizio a seguito della cessazione della gestione del servizio fornito fino al 2021 al Comune di Civezzano; la voce include inoltre affitti passivi (euro 431.342), canoni per il noleggio essenzialmente di automezzi ad uso aziendale (euro 529.330) e canoni demaniali per derivazioni idriche (euro 111.325), il cui ammontare risulta in linea rispetto al precedente esercizio.

COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Salari e stipendi	(8.676.230)	(8.621.299)	(54.931)
Oneri sociali	(2.713.880)	(2.721.496)	7.616
Trattamento di fine rapporto	(617.271)	(615.010)	(2.261)
Altri costi	(192.959)	(186.860)	(6.099)
Sopravvenienze costi per il personale	(151.187)	(545)	(150.642)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(12.351.527)	(12.145.210)	(206.317)

Il costo del personale dipendente risulta sostanzialmente allineato all'esercizio precedente; le sopravvenienze includono per euro 137.651 il premio di risultato maturato per il 2021 e corrisposto nel 2022 eccedente rispetto alla stima dell'esercizio precedente.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2022, pari a 224 unità, risulta così suddiviso per categoria:

Notizie relative al personale dipendente

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
PERSONALE			
Dirigenti	2	2	-
Quadri	6	4	2
Impiegati	101	102	(1)
Operai	115	114	1
TOTALE PERSONALE	224	222	2

Per la movimentazione dell'organico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	(680.823)	(341.968)	(338.855)
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	(16.108.004)	(15.238.456)	(869.548)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(16.788.827)	(15.580.424)	(1.208.403)

Gli ammortamenti del 2022 sono in aumento rispetto al precedente esercizio e si rimanda al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni immateriali e materiali per la dinamica conseguente a investimenti e disinvestimenti dell'esercizio.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Totale var.rim.mat.prime sussid. di cons.merci	(118.534)	(868.377)	749.843

La voce in oggetto riflette la dinamica delle giacenze di materie prime e di consumo impiegate nella realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Oneri diversi	(840.722)	(1.074.837)	234.115
IMU/IMIS	(41.313)	(34.708)	(6.605)
TOSAP/COSAP	(6.654)	(1.130)	(5.524)
CSEA	(728.431)	(285.719)	(442.712)
Oneri efficienza energetica	(1.817.303)	(997.281)	(820.022)
Spese postali	(11.245)	(21.447)	10.202
Oneri e convenzioni comuni	(1.914.118)	(1.821.462)	(92.656)
Altre imposte e tasse	(21.325)	(28.114)	6.789
Sopravvenienze passive caratteristiche	(67.296)	(7.280.824)	7.213.528
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(5.448.407)	(11.545.522)	6.097.115

Sono componenti economiche relative alla normale gestione aziendale quali tasse comunali e provinciali, oneri convenzioni comunali per il servizio idrico e gas, oneri per titoli di efficienza energetica, sopravvenienze caratteristiche e altro.

La voce oneri efficienza energetica rappresenta il valore per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessario ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori gas. L'incremento rispetto all'anno precedente è correlato al maggior quantitativo di certificati richiesti dall'Autorità per l'esercizio 2022.

Il decremento complessivo del saldo rispetto al precedente esercizio dipende principalmente dalla voce Sopravvenienze passive che nel 2021 includevano per euro 6.216.250 il valore derivante dalla rideterminazione degli obblighi di risparmio energetico in capo ai distributori di energia e gas per l'anno d'obbligo 2020.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Proventi finanziari diversi dai precedenti	10.743	8.066	2.677
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10.743	8.066	2.677

I proventi finanziari includono principalmente gli interessi su contributi in conto impianto deliberati in anni precedenti e liquidati nel corso del 2022 per euro 7.775, in linea con l'esercizio 2021.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Verso controllanti	(1.311.981)	(617.111)	(694.870)
Verso altri	(3.789)	(212)	(3.577)
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(1.315.770)	(617.323)	(698.447)

Gli interessi passivi verso la controllante per euro 1.272.433 (euro 589.207 nel 2021) sono relativi alla gestione accentrata della tesoreria e per euro 39.548 (euro 27.904 nel 2021) ad oneri finanziari per messa a disposizione fondi. Si rileva un significativo incremento degli oneri finanziari, correlato al crescente fabbisogno finanziario della Società per l'esercizio 2022.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Imposte correnti	(3.669.124)	(3.582.322)	(86.802)
Imposte di esercizi precedenti	(74.034)	(136.058)	62.024
Imposte differite	4.354	1.690	2.664
Imposte anticipate	697.837	226.262	471.575
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.040.967)	(3.490.428)	449.461

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 3.255.192 (euro 3.168.559 nel 2021) e ad IRAP per euro 413.932 (euro 413.763 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427 nr 14 a) del Codice civile si indicano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Prospetto di cui al punto 14) dell'arti. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

Imposte anticipate 2021			
	IMPONIBILE	ALiquota	IMPOSTA (A)
IRES			
Ammortamenti civili maggiori	19.273.485	24,00%	4.625.635
Ammortamenti civili maggiori rivalutati	-	24,00%	-
Fondo svalutazione crediti	83.208	24,00%	19.970
Fondo oneri futuri	40.000	24,00%	9.600
Premio produttività	562.712	24,00%	135.051
Contributi allacciamento	436.961	24,00%	104.871
Contributi conto impianto	576.576	24,00%	138.378
Fondo rischi delibera 544	-	24,00%	-
Contributi associativi	8.024	24,00%	1.926
Compensi amministratori	-	24,00%	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES	20.980.966		5.035.431
IRAP			
Ammortamenti civili maggiori	1.077.381	2,98%	32.106
Premio produttività	562.712	2,98%	16.769
Contributi allacciamento	456.335	2,98%	13.599
Contributi conto impianto	698.549	2,98%	20.817
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	2.794.977		83.291
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	23.775.943		5.118.722

Imposte differite 2021			
	IMPONIBILE	ALiquota	IMPOSTA (A)
IRES			
Eccedenze quadro EC	10.527.984	24,00%	2.526.716
Contributi allacciamento	4.461.000	24,00%	1.070.640
Contributi conto impianto	2.260.707	24,00%	542.570
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRES	17.249.691		4.139.926
IRAP			
Contributi allacciamento	379.091	2,98%	11.297
Contributi conto impianto	51.743	2,98%	1.542
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRAP	430.834		12.839
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	17.680.525		4.152.765

Riassorbimenti 2022			Incrementi 2022			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2022		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (F=A+E)
(317.495)	24,00%	(76.199)	2.912.577	24,00%	699.018	622.819	21.868.567	24,00%	5.248.456
(5.717)	24,00%	(1.372)	36.060	24,00%	8.654	7.282	30.343	24,00%	7.282
(3.972)	24,00%	(953)	238.188	24,00%	57.165	56.212	317.424	24,00%	76.182
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	40.000	24,00%	9.600
(562.712)	24,00%	(135.051)	654.207	24,00%	157.010	21.959	654.207	24,00%	157.010
(15.571)	24,00%	(3.737)	-	24,00%	-	(3.737)	421.390	24,00%	101.134
(49)	24,00%	(12)	11.058	24,00%	2.654	2.642	587.585	24,00%	141.020
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	-	24,00%	-
(8.024)	24,00%	(1.926)	4.120	24,00%	989	(937)	4.120	24,00%	989
-	24,00%	-	684	24,00%	164	164	684	24,00%	164
(913.540)		(219.250)	3.856.894		925.654	706.404	23.924.320		5.741.837

(346.576)	2,98%	(10.328)	-	2,98%	-	(10.328)	730.805	2,98%	21.778
(562.712)	2,98%	(16.769)	654.207	2,98%	19.495	2.726	654.207	2,98%	19.495
(24.323)	2,98%	(725)	-	2,98%	-	(725)	432.012	2,98%	12.874
(8.086)	2,98%	(241)	-	2,98%	-	(241)	690.463	2,98%	20.576
(941.697)		(28.063)	654.207		19.495	(8.568)	2.507.487		74.723
(1.855.237)		(247.313)	4.511.101		945.149	697.836	26.431.807		5.816.560

Riassorbimenti 2022			Incrementi 2022			Imposte dell'esercizio	Imposte differite 2022		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (F=A+E)
(495.155)	24,00%	(118.837)	-	24,00%	-	(118.838)	10.032.829	24,00%	2.407.879
(39.933)	24,00%	(9.584)	337.934	24,00%	81.104	71.520	4.759.001	24,00%	1.142.160
(3.703)	24,00%	(889)	183.411	24,00%	44.019	43.130	2.440.415	24,00%	585.700
(538.791)		(129.310)	521.345		125.123	(4.188)	17.232.245		4.135.739
(5.577)	2,98%	(166)	-	2,98%	-	(166)	373.514	2,98%	11.131
-	2,98%	-	-	2,98%	-	-	51.743	2,98%	1.542
(5.577)		(166)	-		-	(166)	425.257		12.673
(544.368)		(129.476)	521.345		125.123	(4.354)	17.657.502		4.148.412

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	11.828.192		
ONERE FISCALE TEORICO		2.838.766	24,00%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi mezzi trasporto - auto uso promiscuo	127.633		
Costi relativi alla telefonia	8.563		
Ammortamenti in deducibili	892.081		
Imposte comunali immobili	41.313		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	1.717		
Erogazione benefiche e liberalità	28.289		
Varie	30.876		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1.130.472		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Previdenza complementare	24.894		
Ammortamenti	582.406		
Imposte comunali immobili	39.271		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	894.267		
Credito EE Gas	506.401		
Bonus investimenti	43.700		
Erogazioni benefiche e liberalità	8.753		
Varie	50.069		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	2.149.761		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Premio produttività	654.207		
Ammortamenti	3.194.881		
Contributi conto impianto / conto allaccio	39.583		
Varie	286.525		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	4.175.196		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Premio produttività	562.712		
Ammortamenti	255.071		
Fondi rischi	-		
Contributi conto impianto / conto allaccio	532.565		
Altro	70.449		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	1.420.797		
IMPONIBILE FISCALE	13.563.301	3.255.192	27,52%

	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	25.484.744		
ONERE FISCALE TEORICO		759.445	2,98%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi collaboratori coordinanti e continuativi	31.307		
Ammortamento indeducibile	892.081		
Costi del personale	30.027		
Imposte comunali immobili	41.313		
Sopravvenienze passive	6.880		
Varie	30.391		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1.031.999		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Deduzione costo del personale	11.733.820		
Bonus investimenti	43.700		
Credito EE Gas	506.401		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	12.283.921		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Contributi conto impianto / conto allaccio	-		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	-		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Contributi conto impianto / conto allaccio	11.693		
Ammortamenti	330.778		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	342.471		
IMPONIBILE FISCALE	13.890.351	413.932	1,62%

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2022 ammonta ad euro 8.787.224 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

ALTRE INFORMAZIONI

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre, la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le altre società appartenenti al medesimo gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Novareti ha però beneficiato di fidejussioni e garanzie rilasciate dalla controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. a favore di terzi nell'interesse della Società per un valore di euro 1.307.926 (euro 1.042.685 al 31 dicembre 2021). La controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 1.368.926 (euro 1.092.685 al 31 dicembre 2021), una parte di questi per garantire il rilascio delle predette fidejussioni bancarie.

IMPEGNI

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che non si sono verificati eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Amministratori	45.000	52.500
Collegio Sindacale	35.000	35.000

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16-bis) si riporta l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi per gli altri servizi di consulenza fiscale e per gli altri servizi diversi dalla revisione legale forniti alla Società:

Qualifica	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Revisione Legale	27.000	26.600
Altri servizi di verifica	5.000	5.500
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	-	-

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2022.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento su Novareti S.p.A.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

- Stato patrimoniale - schema IFRS

(euro)

Attività	31.12.2021	Passività	31.12.2021
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Diritti d'uso	2.369.873	Capitale sociale	411.496.169
Attività immateriali	17.937.250	Riserve	121.613.651
Immobili, impianti e macchinari	45.192.821	Risultato netto dell'esercizio	45.298.156
Partecipazioni	822.955.286	TOTALE PATRIMONIO NETTO	578.407.976
Attività finanziarie non correnti	4.000.000	PASSIVITÀ	
Attività per imposte anticipate	8.032.104	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
Altre attività non correnti	404.310	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.372.389
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	900.891.644	Benefici ai dipendenti	2.861.522
ATTIVITÀ CORRENTI		Passività per imposte differite	116.591
Rimanenze	451.790	Passività finanziarie non correnti	194.485.876
Crediti commerciali	16.329.166	Altre passività non correnti	42.241
Crediti per imposte sul reddito	6.988.798	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	198.878.619
Attività finanziarie correnti	534.247.159	PASSIVITÀ CORRENTI	
Altre attività correnti	17.181.237	Fondi per rischi e oneri correnti	858.131
Disponibilità liquide	77.263.194	Debiti commerciali	17.325.365
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	652.461.344	Passività finanziarie correnti	737.710.535
		Debiti per imposte sul reddito	-
		Altre passività correnti	20.172.362
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	776.066.393
TOTALE ATTIVO	1.553.352.988	TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.553.352.988

Conto economico riclassificato

(euro)

	Esercizio 2021
Ricavi e altri proventi	47.725.185
Costi	(56.799.338)
Proventi e oneri da Partecipazioni	51.902.276
RISULTATO OPERATIVO	42.828.123
Proventi e Oneri Finanziari	1.048.454
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	43.876.577
Imposte	1.421.579
Risultato netto dell'esercizio (A) delle continuing operation	45.298.156
Discontinuing operation	-
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	45.298.156
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(346.173)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	2.644.430
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	47.596.413

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio pari a euro 8.787.224 come segue:

- euro 8.787.224 a riserva straordinaria.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Rovereto, 17 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Silvia Arlanch

Attestazione del bilancio d'esercizio

1. I sottoscritti Silvia Arlanch e Michele Pedrini di Novareti S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente::
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2022.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 20 marzo 2023

La Presidente
Silvia Arlanch

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

RELAZIONI



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti della NOVARETI S.p.A.

Signori Azionisti,

al Collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Si evidenzia, infine, che in corso d'esercizio il sindaco effettivo Albino Leonardi ha dato le dimissioni per motivi personali ed allo stesso è subentrato, a far data dal 29 luglio 2022, il sindaco supplente Stefano Tomazzoni.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore

rilevo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il Collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il Consiglio di amministrazione nella Relazione sulla gestione ha fornito illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, precisando che i contratti di servizio in vigore sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantirne l'economicità e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e del sistema di controllo interno, nonché in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'Organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da fare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, anche in relazione agli effetti dell'attacco Cyber subito dalla società, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

In data 16 dicembre 2022 il Collegio, ai sensi dell'art.2386, comma 1, del codice civile, ha approvato la deliberazione del Consiglio di amministrazione che ha cooptato la dott.ssa Silvia Arlanch, attribuendole contestualmente anche il ruolo di Presidente del Consiglio di amministrazione. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale altri pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio, e fino alla data di vigenza di tale normativa (15 luglio 2022), non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 d.l. n.118/2021, convertito dalla legge 147/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che presenta un patrimonio netto pari ad € 340.202.316, comprensivo di un utile di esercizio pari ad € 8.787.224.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del penultimo comma dell'art. 2423, comma 5 c.c.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Trento, 4 aprile 2023.

Il Collegio Sindacale

Presidente

dott. Carlo Guarinoni

Sindaco effettivo

dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco

Sindaco effettivo

dott. Stefano Tomazzoni

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista Unico della Novareti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Novareti SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Novareti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Novareti SpA al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

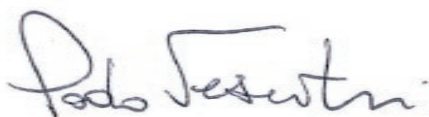
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Novareti SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Novareti SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 4 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Vesentini
(Revisore legale)

